



DSU TOSCANA
ASP/Servizi Tecnici
Manutentivi, Implementativi e Adeguamento Normativo
FSI

DISCIPLINARE TECNICO PER LA PROGETTAZIONE, DIREZIONE LAVORI E SICUREZZA

OGGETTO: Progettazione definitiva ed esecutiva, oltre alla Direzione dei Lavori e le funzioni di Coordinatore in fase di Progettazione ed Esecuzione dei lavori di adeguamento alla normativa di prevenzione incendi e quanto altro compreso nel "Compenso per Prestazioni professionali" della RESIDENZA UNIVERSITARIA DI MARISCOGLIO – PISA (CUP C58H17000040002).

DEFINIZIONI

Ai fini del presente Disciplinare prestazionale si intende per:

- **COMANDO:** il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Pisa;
- **CPI:** Certificato di Prevenzione Incendi;
- **RUP:** Responsabile Unico del Procedimento ai sensi del DLgs. 50/2016 e ss.mm. e ii.;
- **STAZIONE APPALTANTE o COMMITTENTE:** A.R.D.S.U.;
- **INCARICATO o PROFESSIONISTA:** Soggetto affidatario del servizio.

NATURA ED OGGETTO DELL’AFFIDAMENTO

Il presente Disciplinare ha per oggetto l’affidamento in appalto dei servizi di progettista, direzione lavori e coordinatore per la sicurezza antincendio, nonché gli adempimenti finalizzati all’ottenimento del titolo autorizzativo all’inizio dell’attività in ottemperanza alle norme di prevenzione incendi relativamente all’immobile destinato a Residenza Universitaria "Mariscoglio", posto in Via Venezia Giulia, 2 - Pisa.

REGOLE E NORME DA RISPETTARE

La progettazione dovrà basarsi sulle informazioni tecnico-economiche ad oggi al riguardo assunte, secondo le indicazioni dello stato di fattibilità approvato dalla Stazione Appaltante con Provvedimento del Direttore n. 396 del 1 dicembre 2016, le quali dovranno opportunamente essere verificate e meglio dettagliate nelle fasi iniziali della progettazione, in modo tale da definire ed accertare i costi necessari. Il tutto secondo le disposizioni vigenti per le attività di cui al punto 66B del D.P.R. 151/2011.

Eventuali ricerche storiche e verifiche della documentazione potranno essere richieste al locale Comando VVF.

Nella progettazione del presente intervento dovranno essere rispettate tutte le leggi, regolamenti e norme tecniche in materia di sicurezza ed antincendio. Nella redazione dei vari documenti progettuali dovrà necessariamente essere rispettata la vigente normativa in materia di contratti pubblici, predisponendo tutti gli elaborati ivi previsti e secondo le modalità nella medesima regolamentate, nonché rispettare lo stato di fattibilità a firma dell’Ing. Gianni Paolo Cianchi. Dovrà altresì essere appieno rispettato quanto dettato dai regolamenti a livello locale e quanto prescritto dagli Enti territorialmente competenti.



DSU TOSCANA
ASP/Servizi Tecnici
Manutentivi, Implementativi e Adeguamento Normativo
FSI

In particolare in fase di progettazione dovrà essere preso in debita considerazione, ai fini della VERIFICA/VALIDAZIONE del progetto, quanto previsto dal **DECRETO MINISTERIALE 11 ottobre 2017** "Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici".

Il paragrafo del CAM (Criteri Ambientali Minimi) da tenere in esame in maniera esplicativa e non esaustiva sotto riportato è quello desunto dallo Studio di Fattibilità redatto dell'Ing. Gianni Paolo Cianchi, al fine di ottenere quanto disposto dal DM 09/04/1994 per la struttura in questione, considerato il frazionamento e la localizzazione limitata a certe particolari attività edilizie previste nello Studio di Fattibilità:

2.4 Specifiche tecniche dei componenti edilizi.

Il progetto approvato dalla Committenza dovrà essere sottoposto all'attenzione degli Enti aventi competenza ad esprimere pareri sull'opera in oggetto, al fine di acquisire tutti i nullaosta, autorizzazioni ed assensi, comunque denominati, volti alla cantierabilità del progetto chedi seguito si riportano a titolo esemplificativo e non esaustivo: - nulla osta della Soprintendenza (qualora necessario); - permesso di costruire Comune di Pisa; - parere di conformità reso dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, oltre agli altri permessi eventualmente occorrenti, che sarà cura del progettista incaricato individuare ed ottenere.

Importo previsto per l'opera

Parte d'opera	DM 17/6/16	Importo	Incidenza sul totale %
Edile	E.03	€ 321.000,00	71%
Impianto idrico	IA.01	€ 68.000,00	15%
Impianto elettrico	IA.03	€ 65.000,00	14%
Totale complessivo		€ 454.000,00	100%

Classificazione dei lavori per i quali debbono essere svolti i servizi di progettazione, direzione lavori e coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione ai sensi del D.M. 17/06/2016

ID Opere	Complessità	Declaratoria tabella Z-1	Importo lavori
E.03	0,95	Industria alberghiera, Turismo e Commercio e Servizi per la Mobilità.	€ 321.000,00
IA.01	0,75	Impianti meccanici a fluido a servizio delle costruzioni.	€ 68.000,00
IA.03	1.15	Impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefoni, di rilevazione incendi, fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni di importanza corrente - singola apparecchiature per laboratori e impianti pilota di tipo semplice	€ 65.000,00



DSU TOSCANA
ASP/Servizi Tecnici
Manutentivi, Implementativi e Adeguamento Normativo
FSI

Durata dell'appalto o termine di esecuzione

Durata **100 (cento)** giorni per la progettazione, suddiviso in **50 (cinquanta)** giorni, naturali e consecutivi, per la progettazione definitiva e **50 (cinquanta)** giorni, naturali e consecutivi, per la progettazione esecutiva, come meglio specificato all'art. 1.6 del presente Disciplinare, con applicazione della riduzione offerta in sede di gara.

La fase relativa alla progettazione esecutiva avrà inizio dopo la verifica, validazione ed approvazione del progetto definitivo ed i giorni decorreranno dalla comunicazione di avvenuta approvazione del progetto di livello inferiore.

I termini di esecuzione delle prestazioni di Direzione lavori e Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione sono specificati agli artt. 2.3 e 3.3.

Il termine per la presentazione della S.C.I.A. al locale Comanda dei VV.F. è di 30 (trenta) giorni dalla data di emissione del certificato di regolare esecuzione dei lavori.

ART. 1 DISPOSIZIONI RELATIVE ALL'INCARICO DI PROGETTAZIONE

Art. 1.1 - Contenuti e modalità di svolgimento delle prestazioni inerenti la progettazione

L'incarico relativo alla progettazione dovrà attenersi a quanto segue:

- a. La progettazione dovrà svolgersi in forma organica e coordinata rispetto al progetto di fattibilità.
- b. Gli elaborati progettuali dovranno rispettare i contenuti del Titolo III, Capo II del D.P.R. 207/10. Le indicazioni normative sono da intendersi integrate dalle specifiche disposizioni contenute all'interno del presente Disciplinare.
- c. La progettazione dovrà tenere conto dell'entità della spesa complessiva prevista per l'intervento oggetto dell'incarico. Il progettista è tenuto a studiare soluzioni tecniche tali da poter consentire la realizzazione dell'opera nel rispetto di tale limite economico. L'importo totale dei lavori riportato rappresenta una prima determinazione sommaria non suffragata da valutazioni progettuali di tipo analitico. Tale importo rappresenta comunque un limite economico per la redazione delle successive fasi di progettazione. L'eventuale superamento di tali importi dovrà essere motivato, derivante da problematiche impreviste, concordato ed autorizzato dalla Stazione Appaltante qualora lo ritenga indispensabile per la buona riuscita dell'opera.
- d. Nello svolgimento delle attività progettuali il Professionista dovrà coordinarsi costantemente con il RUP secondo quanto indicato dal presente Disciplinare.
- e. Tutti gli elaborati progettuali rimarranno in proprietà alla Stazione Appaltante che potrà quindi utilizzarli in maniera piena ed esclusiva a sua discrezione.
- f. Tali elaborati dovranno essere forniti secondo la tempistica che verrà dettagliata all'interno del presente Disciplinare nelle seguenti modalità:
 - n. 1 copia dei file definitivi di ciascun elaborato dovrà essere consegnata su supporto informatico compatibile con i software in uso presso le strutture tecniche della Committenza (file sorgente originale modificabile in forma non protetta – documenti in formato "doc", disegni in formato "dwg" accompagnati dai relativi stili di stampa in formato "ctb", elaborati contabili in formato word, excel, Pdf, e compatibili se possibile con i software della ACCA©);
 - n. 3 copie cartacee a colori piegate di ciascun elaborato. Gli elaborati dovranno avere formato di dimensione massima A0 e dovranno essere datati, sottoscritti in originale, piegati in formato A4 e inseriti in appositi raccoglitori dotati di etichettatura esterna ed elenco del contenuto;



DSU TOSCANA

ASP/Servizi Tecnici

Manutentivi, Implementativi e Adeguamento Normativo

FSI

- eventuali copie di lavoro del progetto che verranno realizzate dal professionista nel corso della progettazione saranno interamente a carico dello stesso. La richiesta di ulteriori copie, eccedenti le n. 10 copie, da parte della Committenza comporterà il mero rimborso delle sole spese di riproduzione.
- g. Dovranno essere recepite nel progetto tutte le indicazioni provenienti dalla Committenza secondo quanto descritto all'interno del progetto di fattibilità, senza per ciò sollevare eccezioni di sorta o richiedere oneri aggiuntivi o speciali compensi.
- h. L'Incaricato dovrà predisporre le pratiche e acquisire, senza ritardo alcuno e con la massima diligenza, tutti i pareri, nulla-osta ed autorizzazioni necessari ai fini della realizzazione dei lavori e dovrà presentare tutte le eventuali dichiarazioni di conformità o di altro tipo previste nelle vigenti disposizioni di legge o regolamentari.
- i. L'Incaricato dovrà recepire all'interno del progetto definitivo tutte le indicazioni e le prescrizioni rilasciate dagli Enti di Controllo preposti all'autorizzazione dell'opera.
- j. L'Incaricato dovrà recepire all'interno del progetto esecutivo tutte le eventuali prescrizioni apposte dagli organi tecnici di controllo, nonché le modificazioni eventualmente richieste dalla Committenza prima dell'approvazione del progetto medesimo anche in attuazione delle operazioni di verifica/validazione del progetto esecutivo, senza per ciò sollevare eccezioni di sorta o richiedere oneri aggiuntivi o speciali compensi.

Il Professionista dovrà adottare, quale riferimento per la redazione degli elaborati, il Titolo II Capo I del D.P.R. 207/2010 nelle parti ancora in vigore, sino all'approvazione del D.M. del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti di cui all'art. 23, co. 3 del D. Lgs. 50/2016.

Art. 1.2 - Progettazione definitiva

I contenuti minimi del progetto definitivo sono quelli di cui alla Parte II, Titolo II, Capo I, Sezione III del D.P.R. 207/10 da integrarsi con le disposizioni di cui al presente articolo, applicabili al presente incarico:

Rilievi e indagini

L'Incaricato dovrà eseguire gli eventuali ulteriori rilievi che riterrà necessari nel corso della progettazione definitiva.

a. Relazione generale art. 25 del D.P.R. 207/10

Tale elaborato dovrà contenere, oltre a quanto previsto dall'art. 25 del D.P.R. 207/10, un'attestazione del progettista relativamente alla rispondenza del progetto definitivo al progetto di fattibilità ed alle eventuali prescrizioni dettate in sede di approvazione dello stesso, indicando le eventuali motivazioni che abbiano indotto il progettista ad apportare variazioni alle indicazioni contenute nel progetto di fattibilità.

b. Relazioni tecniche e relazioni specialistiche art. 26 del D.P.R. 207/10

Le relazioni di cui all'art. 26 del D.P.R. 207/10 dovranno essere almeno le seguenti:

- relazione architettonica: dovrà descrivere le scelte architettoniche effettuate, la logica progettuale, il rispetto delle norme urbanistiche, edilizie, igienico-sanitarie e di abbattimento delle barriere architettoniche. La relazione dovrà individuare le principali criticità e le soluzioni adottate, descrivere le tipologie e le soluzioni puntuali di progetto, le motivazioni delle scelte e le caratteristiche funzionali dell'opera;
- relazione tecnica impianti: dovrà descrivere i diversi impianti esistenti e/o previsti dal progetto, motivando le soluzioni adottate, individuare e descrivere il funzionamento complessivo della componente impiantistica e gli elementi interrelazionali con le opere civili (rapporto con superfici di pregio, individuazione dei passaggi impiantistici, cave di protezioni al fuoco, mantenimento delle compartimentazioni REI...);
- relazione tecnica per la sicurezza dell'edificio: dovrà descrivere le protezioni attive e passive volte a garantire la sicurezza del personale: salubrità dei luoghi, sicurezza all'intrusione, ecc.;



DSU TOSCANA

ASP/Servizi Tecnici

Manutentivi, Implementativi e Adeguamento Normativo

FSI

- relazione relativa alla prevenzione incendi: relazione tecnica, redatta da professionisti abilitati alla certificazione antincendio ai sensi del D.Lgs. 139/06 e D.M. 05/08/11, riportante la disamina dell'impostazione antincendio dell'edificio con verifica della rispondenza alla normativa delle attività soggette a controllo di prevenzione incendi. A titolo esemplificativo e non esaustivo: determinazione degli affollamenti, numero, larghezza e lunghezza delle vie d'esodo, numero e larghezza delle uscite, dotazione di vani scale protetti o a prova di fumo, resistenza al fuoco delle strutture e dei compartimenti, presenza di protezioni attive e passive al fuoco, reazione al fuoco dei materiali, analisi del carico di incendio, presenza di impianti di rivelazione incendi e di spegnimento, gestione delle emergenze, piano di evacuazione.

c. Rilievi planoaltimetrici

Sarà cura del Progettista effettuare gli ulteriori rilievi necessari alla progettazione definitiva restituendo gli stessi su idonei elaborati grafici e descrittivi.

d. Elaborati grafici art. 28 del D.P.R. 207/10

Gli elaborati grafici del livello definitivo dovranno essere redatti con una definizione tale che nella successiva progettazione esecutiva non si abbiano significative differenze tecniche e di costo:

- planimetria d'insieme in scala non inferiore a 1:500, con le indicazioni delle strade, della posizione, sagome e distacchi delle eventuali costruzioni confinanti, delle opere esterne esistenti e delle eventuali alberature esistenti con la specificazione delle varie essenze;
- planimetria in scala non inferiore a 1:200, in relazione alla dimensione dell'intervento, corredata da due o più sezioni atte ad illustrare tutti i profili significativi dell'intervento, anche in relazione al terreno, alle strade ed agli edifici circostanti. Tutte le quote altimetriche relative dovranno essere riferite ad un caposaldo fisso coincidente con quello del rilievo dello stato di fatto. La planimetria riporta la sistemazione degli spazi esterni indicando le recinzioni, le essenze arboree da porre a dimora e le eventuali superfici da destinare a parcheggio; è altresì integrata da una tabella riassuntiva di tutti gli elementi geometrici del progetto: superficie dell'area, volume dell'edificio, superficie coperta totale e dei singoli piani e ogni altro utile elemento;
- le piante dei vari livelli, nella scala prescritta dai regolamenti edilizi o da normative specifiche e comunque non inferiore a 1:100 con l'indicazione delle destinazioni d'uso, delle quote planimetriche e altimetriche e delle strutture portanti. Le quote altimetriche sono riferite al caposaldo di cui al punto precedente ed in tutte le piante sono indicate le linee di sezione di cui al punto successivo;
- sezioni, trasversali e longitudinali nella scala prescritta da regolamenti edilizi o da normative specifiche e comunque non inferiore a 1:100, con la misura delle altezze nette dei singoli piani, dello spessore dei solai e della altezza totale dell'edificio. Il numero delle sezioni dovranno essere almeno coincidenti con quelle previste per il rilievo dello stato di fatto;
- tutti i prospetti, interessati dall'intervento, nella scala prescritta da normative specifiche e comunque non inferiore a 1:100 completi di riferimento alle altezze e ai distacchi degli edifici circostanti, alle quote del terreno e alle sue eventuali modifiche. Se l'edificio è adiacente ad altri fabbricati, i disegni dei prospetti comprendono anche quelli schematici delle facciate adiacenti;
- elaborati grafici nella diversa scala prescritta da normative specifiche e comunque non inferiore a 1:100 atti ad illustrare il progetto strutturale nei suoi aspetti fondamentali, in particolare per quanto riguarda le fondazioni;
- schemi funzionali e dimensionamento di massima dei singoli impianti, sia interni che esterni;
- planimetrie e sezioni in scala non inferiore a 1:100, in cui sono riportati i tracciati principali delle reti impiantistiche esterne e la localizzazione delle centrali dei diversi apparati, con



DSU TOSCANA
ASP/Servizi Tecnici
Manutentivi, Implementativi e Adeguamento Normativo
FSI

l'indicazione del rispetto delle vigenti norme in materia di sicurezza, in modo da poterne determinare il relativo costo;

- elaborati grafici contenenti le necessarie indicazioni analitiche delle opere a carattere strutturale, necessarie per conseguire l'obiettivo dell'incarico con miglioramento sismico, nonché le finiture connesse.

Gli elaborati dovranno essere redatti su formati ISO216-A con dimensione massima A0.

e. Calcoli preliminari degli impianti art. 29 del D.P.R. 207/10

I calcoli degli impianti devono consentire di determinare tutti gli elementi dimensionali, dimostrandone la piena compatibilità con l'aspetto architettonico ed impiantistico e più in generale con tutti gli altri aspetti del progetto.

I calcoli degli impianti devono permettere, altresì, la definizione degli eventuali volumi tecnici necessari e, per quanto riguarda le reti e le apparecchiature degli impianti, anche la specificazione delle caratteristiche.

I calcoli di dimensionamento e verifica degli impianti devono essere sviluppati ad un livello di definizione tale che nella successiva progettazione esecutiva non si abbiano significative differenze tecniche e di costo. Nel caso di calcoli elaborati con l'impiego di programmi informatizzati, la relazione di calcolo specifica le ipotesi adottate e fornisce indicazioni atte a consentirne la piena leggibilità.

f. Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici art. 30 del D.P.R. 207/10

Ogni elemento e ogni lavorazione presenti sugli elaborati grafici, dovranno essere adeguatamente codificati, richiamati e descritti all'interno della documentazione prestazionale e capitolare.

Il disciplinare descrittivo e prestazionale precisa, sulla base delle specifiche tecniche, tutti i contenuti prestazionali tecnici degli elementi previsti nel progetto. Il disciplinare contiene, inoltre, la descrizione, anche sotto il profilo estetico, delle caratteristiche, della forma e delle principali dimensioni dell'intervento, dei materiali e di componenti previsti nel progetto.

g. Censimento e progetto di risoluzione delle interferenze

Censimento, con rilievo, dei sottoservizi presenti presso l'area e presso la pubblica strada volto a eliminare/ridurre disservizi alle strutture preesistenti o pericolo nell'esecuzione dei lavori di realizzazione dell'opera.

h. Elenco dei prezzi unitari, ed eventuali analisi art. 32 del D.P.R. 207/10

L'elenco prezzi unitari dovrà essere redatto secondo i criteri previsti e con riferimento al vigente "Prezzario dei lavori pubblici della Toscana".

Per eventuali voci mancanti il relativo prezzo dovrà essere determinato mediante analisi secondo la procedura prevista all'art. 32, c. 2, del D.P.R. 207/10. Il progettista dovrà presentare un elaborato che raccolga le singole schede di analisi (una per ogni prezzo determinato). Tali schede dovranno essere redatte anche nel caso di accorpamento in un unico articolo di lavorazioni elementari desunte dai prezzari.

i. Computo metrico estimativo art. 32 del D.P.R. 207/10

Il computo dovrà:

- dettagliare l'aggregazione degli articoli secondo le rispettive categorie di appartenenza, generali e specializzate;
- determinare l'incidenza di spese generali, spese per la gestione della sicurezza e manodopera;
- descrivere puntualmente gli articoli in termini funzionali e prestazionali; - indicare le norme specifiche applicabili alle lavorazioni e ai materiali;
- indicare, per ciascun materiale soggetto, l'obbligo di marcatura CE e le norme armonizzate di riferimento.

Ogni elemento e ogni lavorazione dovranno essere puntualmente descritti ed identificati univocamente all'interno degli elaborati grafici attraverso il codice di elenco prezzi e eventuali



DSU TOSCANA

ASP/Servizi Tecnici

Manutentivi, Implementativi e Adeguamento Normativo

FSI

altri codici che possano ricondurlo alla relativa descrizione contenuta all'interno di altri elaborati, ivi compresi documenti prestazionali e capitolari.

Nel computo metrico estimativo dovrà farsi riferimento, nelle singole voci (occorrenze), ai relativi disegni esecutivi che dovranno ordinatamente e inequivocabilmente riportare la suddivisione delle lavorazioni in piani, stanze, elementi strutturali ecc., corredati dei necessari riferimenti dimensionali, quali lunghezze, aree, ecc.

Le singole lavorazioni, risultanti dall'aggregazione delle rispettive voci dedotte dal computo metrico estimativo, dovranno poi essere raggruppate ai fini della definizione dei gruppi di categorie ritenute omogenee.

Il computo metrico dovrà essere redatto con l'obiettivo di agevolare la successiva contabilizzazione delle opere aggregando, ove possibile, le singole lavorazioni elementari e prevedendo agevoli metodologie di misurazione.

La descrizione dei materiali dovrà essere effettuata in termini di prestazioni o di requisiti funzionali, le specifiche tecniche non potranno menzionare una fabbricazione o provenienza determinata o un procedimento particolare né far riferimento a un marchio, a un brevetto o a un tipo, a un'origine o a una produzione specifica.

E' vietato l'uso di prodotti contenenti elementi chimici dannosi per la salute.

Il computo metrico estimativo dovrà essere unico ed elaborato secondo un unico standard (grafico e informativo) per tutte le lavorazioni specialistiche (edili, strutturali ed impiantistiche) e dovrà essere integrato con gli oneri della sicurezza derivanti dal coordinamento forniti dal Coordinatore della Sicurezza per la progettazione.

l. Aggiornamento del documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza.

m. Quadro economico con l'indicazione dei costi della sicurezza

Il quadro economico dell'opera dovrà essere redatto in conformità a quanto previsto agli artt. 16 e 178 del D.P.R. 207/10.

Modulistica, relazioni ed elaborati grafici per autorizzazioni e pareri

L'Incaricato dovrà inoltre redigere la modulistica, relazioni e gli elaborati grafici necessari per l'ottenimento delle autorizzazioni comunque denominate.

Art. 1.3 - Progettazione esecutiva

I contenuti minimi del progetto esecutivo sono quelli di cui alla Parte II, Titolo II, Capo I, Sezione IV del D.P.R. 207/10 da integrarsi con le disposizioni di cui al presente articolo, applicabili al presente incarico (l'esposizione fa riferimento all'elencazione di cui all'art. 33 del D.P.R. 207/10):

Rilievi e indagini

L'Incaricato dovrà eseguire gli eventuali ulteriori rilievi che riterrà necessari nel corso della progettazione esecutiva.

a. Relazione generale art. 34 del D.P.R. 207/10

Intesa come approfondimento della relazione generale redatta in sede di progettazione definitiva. Per i contenuti si rimanda all'art. 34 del D.P.R. 207/10.

b. Relazioni specialistiche art. 35 del D.P.R. 207/10

Il progetto esecutivo dovrà prevedere almeno le medesime relazioni specialistiche contenute nel progetto definitivo, che illustrino puntualmente le eventuali indagini integrative, le soluzioni adottate e le modifiche rispetto al progetto definitivo. La relazione dovrà inoltre definire in dettaglio gli aspetti inerenti l'esecuzione e la manutenzione degli impianti tecnologici.

c. Elaborati grafici comprensivi anche di quelli delle strutture e degli impianti - art. 36 del D.P.R. 207/10

Gli elaborati grafici del progetto esecutivo dovranno contenere, oltre a quanto prescritto all'art. 36 del D.P.R. 207/10, elaborati che definiscano le fasi costruttive assunte per le strutture.



DSU TOSCANA
ASP/Servizi Tecnici
Manutentivi, Implementativi e Adeguamento Normativo
FSI

Ogni elemento e ogni lavorazione dovrà essere puntualmente descritto ed identificato univocamente all'interno degli elaborati grafici attraverso il codice di elenco prezzi e eventuali altri codici che possano ricondurlo alla relativa descrizione contenuta all'interno di altri elaborati, ivi compresi documenti prestazionali e capitolari.

Gli elaborati dovranno essere redatti su formati ISO216-A con dimensione massima A0.

Gli elaborati grafici esecutivi dovranno essere costituiti:

- dagli elaborati che sviluppino tutti gli elaborati grafici del progetto definitivo;
- dagli elaborati che risultino necessari all'esecuzione delle opere o dei lavori sulla base degli esiti, degli studi e di indagini eseguite in sede di progettazione esecutiva;
- dagli elaborati di tutti i particolari costruttivi;
- dagli elaborati atti ad illustrare le modalità esecutive di dettaglio;
- dagli elaborati di tutte le lavorazioni che risultano necessarie per il rispetto delle prescrizioni disposte dagli organismi competenti in sede di approvazione del definitivi o di approvazione di specifici aspetti dei progetti;
- dagli elaborati di tutti i lavori da eseguire per soddisfare le esigenze di cui all'articolo 15, comma 9 del D.P.R. 207/10;
- dagli elaborati atti a definire le caratteristiche dimensionali, prestazionali e di assemblaggio dei componenti prefabbricati;
- dagli elaborati che definiscono le fasi costruttive assunte per le strutture.

Piante, sezioni e prospetti dovranno essere rappresentati in scala 1:50 suddividendo il fabbricato in blocchi funzionali.

Il Progettista dovrà redigere un quadro sinottico nel quale, per ogni articolo dell'elenco prezzi, venga indicato in quale/i elaborato/i grafico/i tale articolo sia stato descritto.

d. Calcoli esecutivi degli impianti art. 37 del D.P.R. 207/10

Si rimanda ai contenuti già riportati all'interno della relazione di calcolo del progetto definitivo. Tali contenuti dovranno essere ulteriormente approfonditi e affinati sulla base delle scelte di dettaglio di cui al progetto esecutivo.

Ogni elemento e ogni lavorazione dovrà essere puntualmente descritto ed identificato univocamente all'interno degli elaborati grafici attraverso il codice di elenco prezzi e eventuali altri codici che possano ricondurlo alla relativa descrizione contenuta all'interno di altri elaborati, ivi compresi documenti prestazionali e capitolari.

Il progetto esecutivo degli impianti comprende:

- gli elaborati grafici di insieme, in scala ammessa o prescritta e comunque non inferiore ad 1:50, e gli elaborati grafici di dettaglio, in scala non inferiore ad 1:10, con le notazioni metriche necessarie;
- l'elencazione descrittiva particolareggiata delle parti di ogni impianto con le relative relazioni di calcolo;
- la specificazione delle caratteristiche funzionali e qualitative dei materiali, macchinari ed apparecchiature.

Piante, sezioni e prospetti dovranno essere rappresentati in scala 1:50 suddividendo il fabbricato in blocchi funzionali.

Il Progettista dovrà redigere un quadro sinottico nel quale, per ogni articolo dell'elenco prezzi, venga indicato in quale/i elaborato/i grafico/i tale articolo sia stato descritto.

e. Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti art. 38 del D.P.R. 207/10

Il piano di manutenzione dovrà essere specifico per l'opera realizzata e dovrà contenere tutte le indicazioni necessarie all'utilizzo e alla manutenzione dell'opera.

Tale elaborato dovrà essere coordinato con le prescrizioni del progetto e le descrizioni contenute all'interno del capitolato speciale d'appalto.

Il piano di manutenzione dovrà essere costituito da:

- il manuale d'uso;
- il manuale di manutenzione;



DSU TOSCANA

ASP/Servizi Tecnici

Manutentivi, Implementativi e Adeguamento Normativo

FSI

- il programma di manutenzione.

Per i contenuti dei singoli elaborati si rimanda all'art. 38 del D.P.R. 207/10.

f. Piano di sicurezza e di coordinamento e incidenza manodopera art. 39 del D.P.R. 207/10

Si rimanda, oltre che all'art. 39 del D.P.R. 207/10 e all'allegato XV del D.Lgs. 81/08, allo specifico titolo del presente Disciplinare.

Si dovrà in particolare analizzare lo svolgimento del cantiere in rapporto al mantenimento in attività delle sue funzioni .

g. Cronoprogramma art. 40 del D.P.R. 207/10

Il cronoprogramma dovrà essere composto da un diagramma di GANTT che rappresenti graficamente la pianificazione delle lavorazioni gestibili autonomamente, nei suoi principali aspetti dal punto di vista della sequenza logica, dei tempi e dei costi.

Al fine di identificare le interferenze e le azioni di coordinamento, il cronoprogramma dovrà essere suddiviso secondo l'impostazione del computo metrico estimativo (categorie generali e specializzate) tenendo conto in particolare che il soggetto esecutore dei lavori non risulta determinabile a priori (il programma dovrà essere redatto ipotizzando il maggior frazionamento ipotizzabile in un lavoro pubblico – es. ATI verticale con subappaltatori e subfornitori).

Il cronoprogramma dovrà inoltre presentare l'esplicita indicazione della produzione mensile attesa e dovrà contenere l'individuazione grafica e numerica dei giorni festivi e la quantificazione, su base statistica , dei giorni considerati non lavorativi a causa dell'andamento stagionale sfavorevole.

Il cronoprogramma dovrà essere redatto in collaborazione con il Coordinatore della Sicurezza per la progettazione, laddove risulti essere soggetto diverso dal progettista.

Dovrà inoltre essere dettagliata una programmazione temporale e spaziale del cantiere al fine di pianificare i traslochi e di mantenere attive, durante lo svolgimento dei lavori, le attività.

Tale pianificazione dovrà figurare all'interno del cronoprogramma.

h. Elenco dei prezzi unitari e eventuali analisi art. 41 del D.P.R. 207/10

Per l'elenco prezzi unitari dovranno essere rispettate le modalità già indicate per il computo metrico estimativo del progetto esecutivo.

Si intendono inoltre richiamate le indicazioni relative all'analisi dei prezzi già indicate per il progetto definitivo.

i. Computo metrico estimativo e quadro economico art. 42 del D.P.R. 207/10

Dovrà essere mantenuta l'impostazione del computo metrico redatto in sede di progettazione definitiva. Ogni elemento e ogni lavorazione dovrà essere puntualmente descritto ed identificato univocamente all'interno degli elaborati grafici attraverso il codice di elenco prezzi e eventuali altri codici che possano ricondurlo alla relativa descrizione contenuta all'interno di altri elaborati, ivi compresi documenti prestazionali e capitolari.

Le quantità totali delle singole lavorazioni dovranno essere ricavate da dettagliati computi di quantità parziali, con indicazione puntuale dei corrispondenti elaborati grafici. Le singole lavorazioni, risultanti dall'aggregazione delle rispettive voci dedotte dal computo metrico estimativo, dovranno poi essere raggruppate ai fini della definizione dei gruppi di categorie ritenute omogenee di cui all'art. 45, c. 7, del D.P.R. 207/10.

Al fine di procedere alla verifica della congruità delle offerte in sede di affidamento delle opere, il Progettista dovrà determinare analiticamente inoltre:

- l'ammontare delle spese generali a carico dell'Appaltatore;
- l'ammontare delle spese inerenti la gestione della sicurezza (con esclusione degli oneri derivanti dal coordinamento che dovranno essere determinati in sede di redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento dal Coordinatore della Sicurezza per la fase di progettazione);
- l'ammontare della manodopera.

Tali importi dovranno essere determinati con riferimento al singolo articolo e all'importo complessivo dei lavori.



DSU TOSCANA

ASP/Servizi Tecnici

Manutentivi, Implementativi e Adeguamento Normativo

FSI

l. Schema di contratto e capitolato speciale di appalto art. 43 del D.P.R. 207/10

Gli elementi e le lavorazioni identificati univocamente sugli elaborati grafici mediante idonea codifica dovranno essere adeguatamente descritti all'interno della documentazione prestazionale e capitolare. Dovrà inoltre essere verificato il coordinamento tra le prescrizioni del progetto e le clausole dello schema di contratto, del capitolato speciale d'appalto e del piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti.

Al capitolato speciale d'appalto dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- elenco contrattuale delle descrizioni dei singoli articoli desunti dall'elenco prezzi unitari;
- elenco del materiale da campionare nel corso dei lavori con riferimento alle normative di riferimento applicabili, alla documentazione di accettabilità e alla marcatura CE;
- specifica procedura contrattuale per l'accettazione dei materiali e la verifica all'ingresso in cantiere;
- indicazione delle prove di laboratorio obbligatorie e facoltative da eseguirsi sui materiali;
- scadenze contrattuali intermedie da concordare con il RUP;
- oneri a carico dell'Appaltatore specifici per il cantiere;
- disposizioni contrattuali vincolanti relative all'istituzione di un controllo delle presenze in cantiere;
- disposizioni in merito all'obbligatorietà, a carico dell'Appaltatore, di predisporre una perizia giurata sullo stato degli edifici circostanti l'area di lavoro e della viabilità esterna prima dell'avvio dei lavori.

m. Relazione descrittiva riguardante il Costo del ciclo di vita "LCC" (LifeCycleCost)

L'elaborato dovrà contenere il costo del ciclo di vita dell'opera nel suo insieme e dei suoi componenti più rappresentativi.

Modulistica, relazioni ed elaborati grafici per autorizzazioni e pareri

L'Incaricato dovrà inoltre redigere la modulistica, le relazioni e gli elaborati grafici necessari per l'ottenimento delle autorizzazioni comunque denominate. In sede di progettazione esecutiva dovrà inoltre essere redatta una dichiarazione del Progettista da cui risulti la conformità delle previsioni progettuali alle direttive tecniche suddivise per tipologia di opera.

Art. 1.4 - Ulteriori attività ricomprese nell'incarico di progettazione

L'incarico oggetto del presente Disciplinare comprende inoltre le seguenti attività:

- a) assistenza all'eventuale esecuzione delle indagini geologiche (le quali saranno a carico della Stazione Appaltante mediante l'utilizzo delle somme a disposizione presenti all'interno del quadro economico dell'opera);
- b) assistenza all'eventuale Conferenza dei Servizi sul progetto definitivo ai sensi della L. 241/1990;
- c) predisposizione anche in corso d'opera di elaborati e/o relazione specialistiche che si dovessero rendere necessari per l'ottenimento di autorizzazioni o pareri e per dare l'opera perfettamente realizzabile senza dubbi interpretativi da parte dell'appaltatore quali il parere provvisorio del locale Comando Provinciale dei VV.F. sugli interventi proposti per l'ottenimento del C.P.I..

Art. 1.5 - Verifica periodica dell'avanzamento della progettazione

Al fine di:

- a) consentire il continuo monitoraggio dello stato di avanzamento della progettazione,
- b) identificare tempestivamente le possibili cause che possano influire negativamente sulla progettazione proponendo le adeguate azioni correttive,
- c) identificare tempestivamente la necessità di acquisire ulteriori informazioni, indicazioni tecniche o amministrative, pareri, rispetto a quanto già in possesso del progettista,
- d) verificare le disposizioni progettuali con gli Organi/Strutture interni all'Amministrazione committente,



DSU TOSCANA
ASP/Servizi Tecnici
Manutentivi, Implementativi e Adeguamento Normativo
FSI

e) agevolare la redazione del progetto seguendone lo sviluppo "passo a passo" e fornendo un supporto continuo al professionista.

L'Incaricato è tenuto ad effettuare incontri, con cadenza almeno quindicinale, presso i Servizi Tecnici Manutentivi della Stazione Appaltante alla presenza del RUP o del referente tecnico identificato dallo stesso RUP. Il RUP potrà disporre una frequenza più ravvicinata degli incontri o l'esecuzione di specifici incontri al fine di far fronte a particolari problematiche progettuali, tecniche o amministrative.

Al fine di consentire una puntuale definizione delle esigenze progettuali conseguendo gli obiettivi generali dell'intervento, agli incontri sopra descritti potranno inoltre partecipare, i seguenti organi interni all'Amministrazione committente:

- a. rappresentanti del servizio di riferimento;
- b. servizio di prevenzione e protezione.

L'Incaricato è tenuto a partecipare agli incontri indetti dalla Committenza al fine di fornire le necessarie spiegazioni in merito al progetto elaborato, predisponendo qualora richiesto una presentazione grafica compatibile con il formato utilizzato dall'Ente (DWG, PDF, etc.).

L'Incaricato è inoltre tenuto a partecipare agli incontri indetti dall'Amministrazione committente per l'acquisizione dei pareri da parte di tutti gli Enti.

L'Incaricato è obbligato a far presente alla Committenza evenienze, emergenze o condizioni che si verificano nello svolgimento delle prestazioni definite dall'incarico, che rendano necessari o anche solo opportuni interventi di adeguamento o razionalizzazione.

Art. 1.6 - Termini per l'espletamento dell'incarico di progettazione

Per la redazione dei singoli livelli di progettazione vengono prescritti i seguenti termini:

- a) esecuzione dei rilievi e progettazione definitiva: **50 (cinquanta)** giorni naturali e consecutivi dalla data di sottoscrizione tra Azienda e Incaricato di apposito verbale di consegna, con applicazione della riduzione offerta in sede di gara;
- b) eventuale adeguamento del progetto definitivo alle indicazioni conseguenti alla verifica del livello di progettazione: **10 (dieci)** giorni naturali e consecutivi dalla ricezione da parte del progettista dell'ultimo parere rilasciato dagli Organi di Controllo o dell'ultima osservazione pervenuta dalla Committenza;
- c) progettazione esecutiva: **50 (cinquanta)** giorni naturali e consecutivi dalla data di comunicazione al progettista dell'avvenuta approvazione del progetto definitivo da parte della Committenza, con applicazione della riduzione offerta in sede di gara;
- d) eventuale adeguamento del progetto esecutivo a seguito della validazione del progetto: **10 (dieci)** giorni naturali e consecutivi dalla ricezione da parte del Progettista delle osservazioni derivanti dalla validazione.

Per l'avvio di ciascun termine e per la verifica di ciascuna scadenza contrattuale si farà riferimento alle date di ricezione delle comunicazioni sopra riportate da parte del progettista incaricato, adeguatamente dimostrabili (es. PEC, raccomandata a mano o A.R.).

I termini indicati potranno essere interrotti solo con atto scritto motivato da parte della Committenza, ovvero per causa di forza maggiore tempestivamente segnalata per iscritto a mezzo PEC da una delle parti se non contestata dall'altra parte.

Relativamente ai termini sopra riportati, si specifica quanto segue:

- la progettazione esecutiva e il relativo incarico sono subordinati all'atto di approvazione della progettazione definitiva;
- i termini indicati per le progettazioni non comprendono i tempi necessari per la verifica/validazione dei progetti;
- i termini indicati per le progettazioni comprendono i termini connessi all'acquisizione di accordi e pareri informali da parte degli Enti di Controllo e per la presentazione informale del progetto agli stessi;



DSU TOSCANA

ASP/Servizi Tecnici

Manutentivi, Implementativi e Adeguamento Normativo

FSI

- i termini indicati per tutte le fasi della progettazione comprendono i termini connessi alla verifica in itinere del progetto con gli organi dell'Amministrazione committente.

I termini di cui al primo comma del presente articolo sono inoperanti nel periodo necessario all'acquisizione di atti di assenso comunque denominati, pertanto restano sospesi dalla data di consegna all'Amministrazione committente o ad altra Autorità Pubblica o Ente Privato titolare dell'atto di assenso, e riprendono a decorrere dall'emissione di questo o dalla scadenza del termine perché operi il silenzio assenso qualora previsto dall'ordinamento. Tale sospensione comporta il differimento del termine di un pari numero di giorni; di tale differimento verrà redatta annotazione scritta.

Le sospensioni di cui ai commi sopracitati non operano qualora:

- il ritardo nell'acquisizione dell'atto di assenso dipenda da attività istruttoria, richieste di integrazioni, di modifiche o altri adeguamenti, causati da errori od omissioni imputabili al Professionista o dipenda da un comportamento negligente dello stesso;
- il ritardo nell'acquisizione dell'atto di assenso non sia pregiudizievole per lo svolgimento regolare delle prestazioni le quali possano essere utilmente proseguite anche nelle more dell'emissione dell'atto di assenso; qualora il proseguimento delle prestazioni possa essere soltanto parziale, il periodo di sospensione, come determinato dal presente articolo, è ridotto utilizzando criteri di ragionevolezza e proporzionalità, di comune accordo tra le parti, e il differimento dei termini sarà ridotto di conseguenza.

Art. 1.7 – Prestazioni accessorie

In fase di progettazione il Professionista si impegna ad interfacciarsi con la Stazione Appaltante per recepire le eventuali indicazioni sulle caratteristiche impiantistiche fornite dall'ufficio tecnico del D.S.U. In fase progettuale il Professionista si impegna ad interfacciarsi con gli Organi locali deputati all'approvazione del progetto (Soprintendenza ai Beni Ambientali, Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, Regione, Comune, etc.) per recepire le eventuali indicazioni necessarie e produrre tutti gli elaborati per l'ottenimento delle relative approvazioni e autorizzazioni.

Il Progettista dovrà tenere in debita considerazione tutta la documentazione messa a disposizione, in particolare quella relativa a pareri già rilasciati su progetti precedenti, anche al fine delle successive autorizzazioni che dovranno essere acquisite per la nuova progettazione.

Sono inoltre a carico del Professionista:

- a) tutte le attività che lo stesso riterrà necessarie per ulteriori rilievi delle strutture, degli impianti, della consistenza dell'edificio oggetto d'intervento e della situazione circostante, della dotazione impiantistica presso le centrali tecnologiche e qualunque altra prova, verifica, ispezione o attività volta a conoscere lo stato di fatto;
- b) la redazione di tutte le relazioni necessarie per il completamento dei progetti nel rispetto delle disposizioni legislative nazionali e provinciali ed in relazione alla tipologia di intervento;
- c) la redazione di tutti gli atti ed elaborati di completamento necessari per acquisire le autorizzazioni, pareri e quant'altro previsto dalle Leggi nazionali o provinciali vigenti;
- d) il dettaglio dei singoli ambienti oggetto dell'intervento progettuale del complesso, ove necessario;
- e) la redazione delle certificazioni/dichiarazioni/asseverazioni necessarie per l'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi o esito positivo del sopralluogo dei VV.F., dell'agibilità eventualmente richiesta al Comune, nonché di tutti i documenti richiesti dagli enti gestori di servizi per rilasciare le autorizzazioni propedeutiche per l'avvio dell'attività;
- f) il coordinamento di tutte le prove di collaudo/verifica eseguiti durante i lavori e la redazione dei verbali/certificati sui lavori che siano attinenti la materia antincendio;
- g) l'assistenza al RUP e la predisposizione dei documenti da produrre per le attività di validazione del progetto;



DSU TOSCANA

ASP/Servizi Tecnici

Manutentivi, Implementativi e Adeguamento Normativo

FSI

- h) la verifica della documentazione predisposta dall'impresa a fine lavori ed eventuale assistenza al collaudo tecnico-amministrativo e statico;
- i) il rilievo e restituzione grafica di qualunque infrastruttura di servizio e/o rete tecnologica interessata dalla progettazione.

Se nel corso dell'esecuzione dei lavori, si rendessero necessarie variazioni al progetto appaltato, il Direttore dei Lavori, sentito il Progettista, propone la variante.

Tale variante deve essere trasmessa al Responsabile del Procedimento per i successivi adempimenti di propria competenza.

Resta inteso che, come disciplinato dall'art. 106 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., le disposizioni che rientrano tra le competenze del Direttore dei Lavori, non considerate varianti ai sensi del comma 1 del suddetto articolo, verranno dallo stesso impartite e comunicate al Responsabile del Procedimento.

Gli elaborati di progetto che devono essere aggiornati in conseguenza alle eventuali modifiche rese necessarie in relazione all'andamento delle opere, dovranno essere prodotti a cura del Progettista che sarà coadiuvato dal Direttore dei Lavori al fine di rendere disponibili tutte le informazioni sulle modalità esecutive intraprese.

Qualora, nel corso della progettazione, si rendesse necessaria una campagna di indagini da effettuare sulle fondazioni, sulle murature e sui solai, atte alla redazione di una relazione specialistica, si ritiene rientrante tra gli oneri di progettazione anche la definizione di tali indagini mediante apposito disciplinare tecnico e stima, nonché la loro interpretazione progettuale, supervisione, direzione lavori e coordinamento per la sicurezza in generale.

I risultati ed i dati di riferimento di dette prove saranno raccolti in una apposita relazione inserita come parte integrante del progetto.

Per quanto riguarda le prestazioni accessorie sopraelencate la Stazione Appaltante accetterà solamente elaborati regolarmente timbrati e firmati da professionisti abilitati per la prestazione professionale di volta in volta richiesta, in base alla normativa vigente.

Il Responsabile del procedimento potrà avvalersi di personale tecnico e amministrativo interno o esterno alla Stazione Appaltante a supporto della propria attività.

Costituisce parte integrante dei servizi offerti la consulenza specialistica nei settori delle tecnologie impiantistiche e di ogni altra attrezzatura speciale che si rendesse necessaria per il corretto dimensionamento delle aree e delle dotazioni impiantistiche.

Art. 1.8 - Penali per il ritardato adempimento dell'incarico di progettazione

La penale da applicare a carico dell'Incaricato in caso di mancato rispetto dei termini fissati dall'articolo 1.6 per l'attività di progettazione è stabilita in misura giornaliera pari allo 1 ‰ (uno per mille) del corrispettivo professionale relativo alla suddetta attività.

Nel caso in cui l'ammontare della penale raggiunga un importo superiore al 10 per cento dell'ammontare del corrispettivo professionale, la Committenza si riserva di procedere alla risoluzione del contratto per grave inadempimento.

La penale si applica a ogni giorno naturale e consecutivo di ritardo rispetto a ogni singolo termine di cui all'art. 1.6.

La penale trova applicazione, per ogni fase della progettazione, secondo l'importo del corrispettivo professionale afferente il relativo livello di progettazione.

L'applicazione delle penali non esclude la responsabilità dell'Incaricato per eventuali maggiori danni subiti dalla Committenza o per indennizzi, risarcimenti, esecuzioni d'ufficio, esecuzioni affidate a terzi per rimediare agli errori o alle omissioni, interessi e more o altri oneri che la Committenza stessa debba sostenere per cause imputabili all'Incaricato.



DSU TOSCANA
ASP/Servizi Tecnici
Manutentivi, Implementativi e Adeguamento Normativo
FSI

ART. 2 DISPOSIZIONI RELATIVE ALLO SVOLGIMENTO DELL'INCARICO DI DIRETTORE DEI LAVORI

Art. 2.1 - Descrizione delle prestazioni richieste

L'incarico dovrà essere svolto secondo i seguenti principi:

1. Il direttore dei lavori cura che i lavori cui è preposto siano eseguiti a regola d'arte ed in conformità del progetto e del contratto.
2. Il direttore dei lavori ha la responsabilità del coordinamento e della supervisione dell'attività di tutto l'ufficio di direzione dei lavori, ove costituito ed interloquisce in via esclusiva con l'esecutore dei lavori in merito agli aspetti tecnici ed economici del contratto.
3. Il direttore dei lavori ha la specifica responsabilità dell'accettazione dei materiali, sulla base anche del controllo quantitativo e qualitativo degli accertamenti ufficiali delle caratteristiche meccaniche di questi così come previsto dall'articolo 3, comma 2, della legge 5 novembre 1971, n. 1086, e in aderenza alle disposizioni delle norme tecniche per le costruzioni di cui alla legge 5 novembre 1971, n. 1086, alla legge 2 febbraio 1974, n. 64, al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, ed al decreto-legge 28 maggio 2004, n. 136, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 luglio 2004, n. 186, e successive modificazioni.
4. Al direttore dei lavori fanno carico tutte le attività ed i compiti allo stesso espressamente demandati dalle disposizioni vigenti in materia nonché:
 - a) verificare periodicamente il possesso e la regolarità da parte dell'esecutore e del subappaltatore della documentazione prevista dalle leggi vigenti in materia di obblighi nei confronti dei dipendenti;
 - b) curare la costante verifica di validità del programma di manutenzione, dei manuali d'uso e dei manuali di manutenzione, modificandone e aggiornandone i contenuti a lavori ultimati;
 - c) provvedere alla segnalazione al responsabile del procedimento, dell'inosservanza, da parte dell'esecutore, della disposizione di cui all'articolo 105, comma 4, del D.Lgs. 50/2016.

La Committenza si riserva ampia facoltà di rivalsa in ordine ad eventuali danni arrecati per effetto di ritardo od omesso adempimento delle disposizioni contenute all'interno del presente disciplinare.

Art. 2.2 - Modalità di svolgimento delle prestazioni richieste

Il Professionista dovrà svolgere l'incarico in stretto contatto con il RUP dal quale riceverà le necessarie istruzioni e linee guida a cui attenersi.

Dovrà essere garantita dalla DL l'assistenza amministrativa relativamente ad adempimenti imposti alla Committenza da norme cogenti quali quelli in materia di adempimenti con l'Autorità Nazionale Anticorruzione ed Osservatorio dei contratti pubblici, di pubblicità, di subappalto e sub affidamenti in genere, ecc.

Dovranno in particolare essere effettuate le seguenti attività:

- la gestione e il controllo dell'attività dell'Impresa appaltatrice;
- la gestione e il controllo dell'andamento temporale dei lavori;
- la gestione e il controllo della contabilità dei lavori;
- il controllo delle lavorazioni e dei materiali utilizzati;
- il controllo della rispondenza delle opere realizzate;
- il controllo della realizzabilità dell'opera (identificazione tempestiva degli eventuali imprevisti);
- la supervisione e il coordinamento dell'intero Ufficio di Direzione Lavori (qualora in base all'offerta da questi presentata debba essere istituito);



DSU TOSCANA

ASP/Servizi Tecnici

Manutentivi, Implementativi e Adeguamento Normativo

FSI

- la gestione, per le proprie competenze, delle eventuali controversie con L'Impresa appaltatrice;
- la predisposizione del certificato di regolare esecuzione delle opere.

Dovrà essere garantita la presenza in cantiere almeno ogni tre giorni e comunque ogni qualvolta se ne presenti la necessità, l'assistenza e la sorveglianza dei lavori, ivi compresa l'adozione di tutti i provvedimenti e l'assunzione delle misure, dei controlli e delle verifiche necessari.

Dovrà essere garantita la reperibilità immediata 24 ore su 24 del Direttore dei Lavori, o di un suo delegato, durante tutto lo svolgimento dei lavori.

Dovrà essere mantenuta tutta la documentazione prevista dalle vigenti disposizioni di legge e regolamentari ed in particolare dovranno essere aggiornati quotidianamente il giornale dei lavori e tempestivamente tutta la contabilità dei lavori, sia per quanto concernente le liquidazioni in acconto sia per quelle relative allo stato finale, al fine specifico di evitare qualsiasi richiesta di interessi da parte dell'Impresa esecutrice.

Dovrà essere prodotta al RUP una relazione mensile sull'andamento tecnico - economico dei lavori con valutazioni e considerazioni, in particolare, sulla produttività dell'Impresa esecutrice evidenziando eventuali difficoltà o ritardi.

Tali note dovranno altresì contenere:

- la descrizione dello stato delle opere al momento della maturazione dell'importo dello Stato di Avanzamento Lavori;
- lo stato di corrispondenza economico tra le opere effettivamente eseguite e gli importi previsti nel Computo Metrico Estimativo;
- la corrispondenza dello stato di avanzamento temporale con il programma dei lavori. Il committente si riserva ampia facoltà di rivalsa in ordine ad eventuali danni arrecati per effetto del tardivo o omesso adempimento di dette disposizioni da parte del DL;
- ogni eventuale problematica sorta nel corso dei lavori;
- eventuali riserve iscritte dall'Impresa appaltatrice.

Dovrà essere altresì garantita la redazione di tutti gli elaborati ed atti tecnici (relazioni, domande, atti economici, contabili e grafici) necessari alla perfetta e completa realizzazione dell'opera, ivi inclusi gli eventuali atti e documenti tecnici di competenza del DL in ordine alla materiale fruibilità dell'opera relativi all'eventuale collaudo statico ed a quello funzionale e tecnico-amministrativo.

Dovranno essere svolti tutti gli adempimenti correlati all'iscrizione di eventuali riserve da parte dell'Impresa esecutrice e alla trattazione delle medesime riserve nelle forme e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Dovranno essere garantiti i necessari eventuali contatti con le Aziende erogatrici di acqua, gas, energia elettrica ed altri servizi per la tempestiva risoluzione dei problemi tecnico-organizzativi relativi alla realizzazione degli allestimenti impiantistici.

Nel corso dell'esecuzione dell'opera dovrà essere data immediata comunicazione al RUP nel caso si rendesse necessaria la predisposizione di varianti al progetto approvato. Tale comunicazione dovrà essere accompagnata da una circostanziata e dettagliata relazione che dovrà contenere tutti gli elementi per una valutazione dell'effettiva necessità e della congruità tecnico-amministrativa di variazione progettuale. La perizia dovrà essere redatta solo a seguito di autorizzazione scritta da parte del RUP.

Tutti gli elaborati prodotti nel corso dell'espletamento dell'incarico rimarranno in proprietà al Committente, che potrà quindi utilizzarli in maniera piena ed esclusiva a sua discrezione. Tali elaborati dovranno essere consegnati in forma cartacea e su supporto informatico compatibile con i software in uso presso le strutture tecniche della Committenza (file sorgente originale modificabile in forma non protetta). Il costo di riproduzione di tali elaborati si intende ricompreso all'interno dell'onorario della prestazione professionale.



DSU TOSCANA
ASP/Servizi Tecnici
Manutentivi, Implementativi e Adeguamento Normativo
FSI

Nel caso di necessità di predisporre perizie di variante, la stessa dovrà essere redatta dal Direttore Lavori e ricompresa all'interno dell'onorario della prestazione professionale.

Il D.L. è tenuto alla formale verifica preliminare del progetto in rapporto allo stato di fatto dei luoghi e alla verifica e accettazione del progetto. Tale verifica dovrà essere verbalizzata e consegnata al RUP all'atto del verbale di consegna dei lavori.

Il Direttore dei lavori è tenuto inoltre a provvedere alla presentazione di ogni ulteriore documentazione presso le Autorità competenti che dovesse rendersi necessaria per l'esecuzione dei lavori.

Art. 2.3 - Durata dell'incarico

Le prestazioni professionali di cui al presente articolo decorrono dalla data di costituzione dell'Ufficio di DL da parte della Stazione Appaltante e si concludono alla data di approvazione da parte della Stazione Appaltante del certificato di regolare esecuzione dei lavori.

ART. 3 DISPOSIZIONI RELATIVE AL COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA PER LA PROGETTAZIONE DEI LAVORI

Art. 3.1 - Descrizione delle prestazioni richieste

L'Incaricato assumerà, per effetto del presente atto, tutti gli obblighi discendenti dall'applicazione dell'art. 91 del D.Lgs. 81/08 e dall'art. 39 del D.P.R. 207/10, con l'obbligo di uniformare la propria attività ad eventuali nuove normative e regolamenti che insorgessero durante lo svolgimento dell'incarico.

La Committenza si riserva ampia facoltà di rivalsa in ordine ad eventuali danni arrecati per effetto del tardivo od omesso adempimento delle disposizioni contenute all'interno del presente disciplinare.

Art. 3.2 - Modalità di svolgimento delle prestazioni richieste

L'Incaricato si atterrà, per quanto riguarda le attività attinenti lo svolgimento delle funzioni di coordinatore della sicurezza nella fase di progettazione, alle prescrizioni contenute all'interno del presente articolo.

Dovranno essere redatti tutti gli elaborati tecnici necessari e previsti dalle norme vigenti ai fini della prevenzione e protezione dai rischi potenzialmente incombenti in capo ai lavoratori addetti alla realizzazione delle opere.

Tutti gli elaborati prodotti rimarranno in proprietà al Committente, che potrà quindi utilizzarli in maniera piena ed esclusiva a sua discrezione. Tali elaborati dovranno essere forniti secondo la tempistica che verrà dettagliata all'interno del presente Disciplinare nelle seguenti modalità:

- n. 1 copia dei file definitivi di ciascun elaborato dovrà essere consegnata su supporto informatico compatibile con i software in uso presso le strutture tecniche della Committenza
- (file sorgente originale modificabile in forma non protetta - documenti in formato "doc", disegni in formato "dwg" accompagnati dai relativi stili di stampa in formato "ctb", elaborati
- contabili in formato "word, excel, pdf, e, se possibile, in formato compatibile con il software
- dell'ACCA;
- n. 3 copie cartacee a colori piegate di ciascun elaborato. Gli elaborati dovranno avere formato
- ISO216-A con dimensione massima A0 e dovranno essere datati, sottoscritti in originale, piegati in formato A4 e inseriti in appositi raccoglitori dotati di etichettatura esterna ed elenco del contenuto.



DSU TOSCANA

ASP/Servizi Tecnici

Manutentivi, Implementativi e Adeguamento Normativo

FSI

- eventuali copie di lavoro del progetto che verranno realizzate dal professionista nel corso della progettazione saranno interamente a carico dello stesso. La richiesta di ulteriori copie, eccedenti le n. 10 copie, da parte della Committenza comporterà il mero rimborso delle sole spese di riproduzione;
- eventuali copie di lavoro del progetto che verranno realizzate dal professionista nel corso della progettazione saranno interamente a carico dello stesso. La richiesta di ulteriori copie da parte della Committenza comporterà il mero rimborso delle sole spese di riproduzione.

Nell'ambito dell'incarico dovrà altresì essere effettuata la quantificazione economica analitica:

- dei costi per l'esatto adempimento del coordinamento della sicurezza non assoggettabili al ribasso d'asta;
- della parte degli oneri generali a carico dell'Impresa esecutrice da includere nelle singole analisi dei prezzi.

Art. 3.3 - Durata dell'incarico

L'Incaricato dovrà predisporre il "Piano di Sicurezza e di Coordinamento" e il "Fascicolo tecnico dell'opera", nei tempi indicati per lo svolgimento del relativo livello di progettazione.

ART. 4 DISPOSIZIONI RELATIVE AL COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI

Art. 4.1 - Descrizione delle prestazioni richieste

L'Incaricato assumerà, per effetto del presente atto, tutti gli obblighi discendenti dall'applicazione dell'art. 92 del D.Lgs. 81/08.

Le funzioni del coordinatore per l'esecuzione dei lavori previsti dalla vigente normativa sulla sicurezza nei cantieri possono essere svolte dal direttore lavori, qualora sia provvisto dei requisiti previsti dalla normativa stessa. Nell'eventualità che il direttore dei lavori non svolga le funzioni di coordinatore per l'esecuzione dei lavori, le stazioni appaltanti prevedono la presenza di almeno un direttore operativo, in possesso dei requisiti previsti dalla normativa, che svolga le funzioni di coordinatore per l'esecuzione dei lavori.

Per le funzioni del coordinatore per l'esecuzione dei lavori si applica l'articolo 92, comma 1, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81; il coordinatore per l'esecuzione dei lavori assicura altresì il rispetto delle disposizioni di legge.

Art. 4.2 - Modalità di svolgimento delle prestazioni richieste

Oltre alle mansioni di cui alle disposizioni normative citate, il Professionista dovrà svolgere le seguenti specifiche mansioni:

- a) garantire al RUP l'assistenza relativamente agli adempimenti imposti da norme cogenti o da prescrizioni fornite dagli Enti competenti;
- b) proporre la bozza della "notifica preliminare" di cui all'art. 99 del D.Lgs. 81/08 al RUP in tempo utile per l'invio agli Enti competenti entro i termini previsti dalla normativa. Tale bozza dovrà essere inoltre inviata al RUP in occasione di ogni successivo aggiornamento (modifica dei soggetti esecutori, dei dati generali del cantiere, etc.);
- c) verificare, con opportune azioni di coordinamento e controllo, l'applicazione, da parte delle Imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, delle disposizioni loro pertinenti contenute nel piano di sicurezza e di coordinamento e la corretta applicazione delle relative procedure di lavoro anche in considerazione della presenza esterna al cantiere di civili abitazioni e di strade di accesso pubblico e privato;
- d) verificare l'idoneità del piano operativo di sicurezza redatto dalle imprese esecutrici dei lavori, assicurandone la coerenza con il piano di sicurezza e coordinamento. La verifica



DSU TOSCANA

ASP/Servizi Tecnici

Manutentivi, Implementativi e Adeguamento Normativo

FSI

dovrà estendersi anche alle procedure volte a garantire la sicurezza in tutte le attività che possano direttamente o indirettamente interessare aree o attività esterne al cantiere;

- e) adeguare il piano di sicurezza e di coordinamento e il fascicolo di cui all'art. 91, c. 1, lett. b), del D.Lgs. 81/08 in relazione all'evoluzione dei lavori, all'emissione di eventuali perizie di variante (contestualmente all'emissione delle stesse) ed alle eventuali modifiche ulteriori intervenute;
- f) valutare le proposte delle imprese esecutrici dirette a migliorare la sicurezza in cantiere e le relative ricadute tecniche, temporali ed economiche sui lavori. Tali valutazioni dovranno essere comunicate al DL e al RUP mediante specifica relazione;
- g) controllare il rispetto delle procedure previste dai piani di sicurezza;
- h) verificare la concreta attuazione del piano di sicurezza e coordinamento in ogni fase dell'attività di cantiere, impartendo all'Impresa esecutrice le necessarie disposizioni. II mancato adempimento da parte dell'Impresa esecutrice con la tempestività dovuta in relazione allo stato di pericolo dovrà comportare la segnalazione del comportamento omissivo al RUP. Nel caso in cui il RUP non adotti alcun provvedimento in merito alla segnalazione, senza fornire idonea motivazione, il coordinatore dovrà, previa richiesta al RUP delle eventuali motivazioni e valutazione in contraddittorio delle stesse, dare comunicazione dell'inadempienza agli Organi competenti;
- i) garantire, nelle forme più opportune durante tutta la durata dei lavori, la costante reperibilità nell'orario di lavoro dell'Impresa esecutrice, propria o, in caso di motivata e saltuaria assenza, di un proprio collaboratore in possesso dei requisiti di cui all'art. 98 del D.Lgs. 81/08;
- j) garantire la propria personale presenza in cantiere non meno di 3 (tre) volte a settimana e, informa continuativa, ogniqualvolta vengano svolte in cantiere lavorazioni a rischio elevato oppure lavorazioni così identificate all'interno del Piano di Sicurezza e Coordinamento;
- k) garantire la propria personale presenza in cantiere quando lo richiedano il DL e/o il RUP;
- l) provvedere alla redazione di un verbale di ogni sopralluogo effettuato in cantiere. In tali verbali dovranno essere indicati almeno i seguenti dati:
 - data e ora del sopralluogo in cantiere;
 - elenco delle Imprese presenti in cantiere con gli estremi delle eventuali autorizzazioni al subappalto (ovvero di comunicazione del subcontratto);
 - elenco degli operai e del personale tecnico delle Imprese presenti in cantiere, con riferimento al numero di matricola;
 - elenco dei mezzi d'opera, presenti in cantiere, con verifica della presenza della relativa documentazione e della loro idoneità;
 - verifica della documentazione presente in cantiere in rapporto all'avanzamento dei lavori;
 - individuazione, per ciascuna Impresa presente in cantiere, dell'elenco delle lavorazioni in corso di esecuzione e loro localizzazione;
 - descrizione del sopralluogo e del relativo esito;
 - elenco delle difformità riscontrate con indicazione, per ciascuna di esse, delle relative azioni di adeguamento da intraprendere;
 - elenco delle precedenti difformità segnalate non ancora sanate con riferimento al numero e alla data del verbale con il quale le stesse venivano riscontrate.I verbali dovranno essere redatti in triplice copia firmata dal Coordinatore e dal Direttore Tecnico del Cantiere e quindi inviati al RUP e alla D.L., che ne restituiranno un esemplare sottoscritto per ricevuta e presa visione;
- m) redigere, con cadenza bimestrale e al termine dei lavori, una relazione che riepiloghi l'andamento del cantiere in relazione alla gestione della sicurezza;



DSU TOSCANA
ASP/Servizi Tecnici
Manutentivi, Implementativi e Adeguamento Normativo
FSI

- n) verificare la presenza in cantiere esclusivamente di personale autorizzato (impresa appaltatrice, subappaltatori, sub affidatari e prestatori d'opera autorizzati a norma di legge) ed in possesso di regolare iscrizione INPS, INAIL e Cassa Edile acquisendo il DURC per il tramite della Stazione Appaltante. L'impossibilità di ottenere il riscontro e la documentazione predetti dovrà essere segnalata al RUP;
- o) effettuare la verifica tecnico-professionale delle imprese e dei lavoratori autonomi in accesso al cantiere e predisposizione delle comunicazioni agli enti preposti secondo quanto previsto dall' art. 90 comma 9 lett. a D.Lgs. 81/08 s.m.i.
- p) sospendere, in caso di pericolo grave e imminente, parzialmente o totalmente i lavori fino alla verifica dell'avvenuto adeguamento delle difformità riscontrate da parte dell'Impresa esecutrice;
- q) verificare l'adempimento da parte di tutte le imprese esecutrici delle disposizioni di cui all'art. 5 della L. 136/10;
- r) fornire tutti i dati e tutte le indicazioni utili alla redazione, nelle forme e nei termini previsti dalla normativa, delle eventuali controdeduzioni alle riserve iscritte dall'Impresa esecutrice.
- s) ogni eventuale altra prestazione/verifica non specificata nei punti precedenti ma che si dovesse rendere necessaria secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008.
- t) dovrà essere garantita la reperibilità 24 ore su 24 del Coordinatore della Sicurezza o di un suo delegato, durante tutto lo svolgimento dei lavori.

Tutti gli elaborati prodotti nel corso dell'espletamento dell'incarico rimarranno in proprietà al Committente, che potrà quindi utilizzarli in maniera piena ed esclusiva a sua discrezione. Tali elaborati dovranno essere consegnati in forma cartacea e su supporto informatico compatibile con i software in uso presso le strutture tecniche della Committenza (file sorgente originale modificabile in forma non protetta). Il costo di riproduzione di tali elaborati si intende ricompreso all'interno dell'onorario della prestazione professionale.

Art. 4.3 - Durata dell'incarico

Le prestazioni professionali di cui al presente articolo avranno una durata che coinciderà con i termini di esecuzione previsti per l'appalto dei lavori a cui afferiscono e si riterrà concluso con l'approvazione da parte della Stazione Appaltante del Certificato di regolare esecuzione.

Art. 4.4 - Obblighi specifici dell'Amministrazione

La Committenza si impegna a trasmettere all'Incaricato in tempo utile i dati relativi alle Imprese appaltatrici o subappaltatrici ed ai lavoratori autonomi che opereranno all'interno del cantiere. Ove l'ingresso in cantiere preveda specifica autorizzazione ai sensi dell'art. 105 del D.Lgs. 50/16 e s.m.i., la Stazione Appaltante provvederà ad inviare copia del provvedimento.

ART. 5 ULTERIORI PRESTAZIONI A CARICO DELL'APPALTATORE

Sono poste a carico dell'Incaricato le attività necessarie per l'ottenimento del titolo autorizzativo all'inizio dell'attività in ottemperanza alle norme di prevenzione incendi per la Residenza in questione.

Dette attività consistono in:

- a) Redazione della S.C.I.A. su modello VV.F. [MOD. Pin 2-2018 S.C.I.A.];
- b) Acquisizione dei seguenti documenti da trasmettere al Comando ovvero al Titolare dell'attività:
 - Dichiarazioni di conformità, a firma dell'installatore, per gli impianti ricadenti nel campo di applicazione del D.M 37/08, corredate di allegati obbligatori (ved. Lettera Circ. prot. n°p515/4101 del 24/4/2008);



DSU TOSCANA
ASP/Servizi Tecnici
Manutentivi, Implementativi e Adeguamento Normativo
FSI

- MOD. DICH. IMP. 2008, a firma dell'installatore, per gli impianti NON ricadenti nel campo di applicazione del D.M 37/08 e soltanto in presenza di progetto (ved. Lettera Circ. prot. n° p. 515/4101 del 24/4/2008);
 - MOD. DICH. POSA OPERA 2004, a firma dell'installatore: dichiarazioni di corretta posa in opera dei materiali classificati ai fini della reazione al fuoco e delle porte ed altre chiusure tagliafuoco, con allegate dichiarazioni di conformità del produttore e omologazioni;
 - MOD. DICH. RIV. PROT. 2004, a firma dell'installatore: dichiarazioni di corretta posa in opera dei materiali impiegati per la protezione degli elementi strutturali con allegate le dichiarazioni di conformità del produttore;
 - MOD. DICH. CONF. 2004, a firma del produttore/fornitore: dichiarazioni relative alla reazione al fuoco ai sensi del D.M. 26/6/1984;
 - MODULI LIBERI ovvero MODULI SPECIFICI richiesti dal Comando VV.F.:
 - a) dichiarazione, a firma del Titolare dell'attività, attestante il massimo affollamento per locale e per piano, i quantitativi massimi dei materiali, ecc.
 - b) modulistica di prevenzione incendi di cui alla Segnalazione Certificata di Inizio Attività
- c) Asseverazione per rinnovo Mod. Pin 2.1-2018.

La presentazione della documentazione di cui sopra al locale Comando dei Vigili del Fuoco dovrà intervenire entro 30 (trenta) giorni dalla data di emissione del certificato di regolare esecuzione dei lavori.

ART. 6 - RISERVATEZZA E DIRITTI SUI MATERIALI

Nello svolgimento dell'attività dovrà essere osservata da parte dell'Incaricato la massima riservatezza su ogni informazione di cui, nel corso dello svolgimento dell'incarico, venisse a conoscenza.

Inoltre l'Incaricato espressamente rinuncia fin d'ora a qualsiasi diritto per il materiale prodotto in base al presente atto, che rimane di esclusiva proprietà del committente che ne può disporre liberamente.

ART. 7 - COLLABORAZIONI

L'Incaricato potrà avvalersi della collaborazione di altri soggetti, ferma ed impregiudicata la propria diretta responsabilità e garanzia nei riguardi della Stazione Appaltante per tutte le prestazioni fornite nei limiti e secondo quanto indicato in sede di offerta.

La Stazione Appaltante sarà esonerata da ogni tipo di responsabilità, riconoscendoci come unica controparte responsabile nei confronti del Committente il Professionista incaricato.

Della nomina dei collaboratori di cui sopra il Professionista è tenuto a dare preventiva comunicazione alla Committenza per l'espressione del relativo gradimento.

Il compenso economico degli eventuali collaboratori rimane ad esclusivo carico del Professionista e per la loro attività nulla sarà dovuto oltre a quanto stabilito nel successivo art. 8.

ART. 8 - CORRISPETTIVO

Il corrispettivo per lo svolgimento delle prestazioni di cui al presente Disciplinare è pari ad Euro, da cui detrarre il ribasso offerto in fase di gara (oltre a C.N.P.A.I.A. 4% e I.V.A. 22%).

Il corrispettivo di aggiudicazione è da intendersi convenuto "a corpo" in misura fissa ed invariabile, per la realizzazione delle prestazioni indicate nel presente Disciplinare.



DSU TOSCANA
ASP/Servizi Tecnici
Manutentivi, Implementativi e Adeguamento Normativo
FSI

Nel caso di variazione dell'importo totale delle opere o delle singole categorie che lo compongono si provvederà alla rideterminazione dell'onorario applicando un metodo proporzionale, in ottemperanza dell'art. 19-quaterdecies D.L. 16 ottobre 2017 n. 148 convertito in L. 172/2017 e della Decisione della Giunta Regionale Toscana n. 29 del 6 marzo 2018.

L'entità dell'onorario è ritenuta dalle parti adeguata all'importanza della prestazione e al decoro della professione ai sensi dell'art. 2233, c. 2, del Codice Civile, nonché comprensiva dell'equo compenso dovuto ai sensi dell'art. 2578 del Codice Civile e delle normative citate al comma precedente.

L'onorario è così composto:

- a) **Progettazione definitiva:** € 18.780,69, da cui detrarre il ribasso offerto in fase di gara (oltre a C.N.P.A.I.A. 4% e I.V.A. 22%);
- b) **Progettazione esecutiva/Coordinamento sicurezza in fase di progettazione:** € 19.592,28, da cui detrarre il ribasso offerto in fase di gara (oltre a C.N.P.A.I.A. 4% e I.V.A. 22%);
- c) **Direzione lavori/Coordinamento sicurezza in fase di esecuzione lavori:** € 33.473,45, da cui detrarre il ribasso offerto in fase di gara (oltre a C.N.P.A.I.A. 4% e I.V.A. 22%);
- d) **Spese Oneri e Accessori:** € 14.369,28, da cui detrarre il ribasso offerto in fase di gara (oltre a C.N.P.A.I.A. 4% e I.V.A. 22%);
- e) **Redazione SCIA, produzione elaborati e asseverazione:** € 10.118,26, da cui detrarre il ribasso offerto in fase di gara (oltre a C.N.P.A.I.A. 4% e I.V.A. 22%).

Le pratiche autorizzative di cui al presente Disciplinare devono intendersi già compensate nell'onorario complessivo della parcella posto a base di gara.

L'onorario sopra indicato si intende riferito alla totalità delle prestazioni descritte nel presente Disciplinare, in esse intendendosi comunque comprese le attività di modificazione e integrazione degli elaborati che fossero richieste prima della consegna definitiva degli stessi, ovvero, dopo tale consegna e sino all'approvazione del progetto, dalla Committenza o da terzi, al fine di adeguare il progetto in rapporto a intervenute disposizioni normative.

Tutte le spese conglobate vengono compensate nella misura del 20% (ventipercento), con ciò rinunciando il Professionista a qualsiasi altro rimborso, indennità, vacanza, trasferta, diritto e quant'altro non specificatamente contenuto nel presente Disciplinare.

I corrispettivi sono immodificabili. Eventuali variazioni relative all'applicabilità della Tariffa Professionale e dei relativi importi non verranno applicate alle prestazioni oggetto del presente Disciplinare, salvo diversa specifica disposizione normativa.

All'Incaricato non spetta alcun compenso, rimborso, indennità o altro, per varianti, modifiche, adeguamenti o aggiunte che sia necessario introdurre in conseguenza di difetti, errori o omissioni in sede di progettazione ovvero che siano riconducibili a carenze di coordinamento tra attività di progettazione ed attività inerenti alla predisposizione del piano di sicurezza. Parimenti, con riferimento alla Redazione SCIA, produzione elaborati e asseverazione, non spetta al Professionista alcun compenso ulteriore per le prestazioni eventualmente resesi necessarie in seguito alle prescrizioni emesse dal locale Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.



DSU TOSCANA

ASP/Servizi Tecnici

Manutentivi, Implementativi e Adeguamento Normativo

FSI

ART. 9 - MODALITÀ DI PAGAMENTO

L'emissione delle fatture fiscali relative alle prestazioni oggetto di appalto dovrà avvenire al verificarsi delle seguenti condizioni:

- a) per la progettazione definitiva: a seguito dell'approvazione da parte della Committente del progetto definitivo munito di tutti i prescritti pareri
- b) per la progettazione esecutiva comprensiva delle funzioni di CSP: a seguito dell'approvazione da parte della Committente del progetto esecutivo validato e munito di tutti i prescritti pareri.
- c) per la direzione lavori, comprese le funzioni di CSE: in proporzione all'ammontare degli stati di avanzamento lavori, fino alla concorrenza dell'80% del compenso; il rimanente 20% del compenso, all'approvazione del certificato di regolare esecuzione dei lavori.
- d) per la redazione SCIA, produzione documenti e asseverazione: entro 30 (trenta) giorni dalla data di presentazione della S.C.I.A. al locale Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.

In conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 231/02, tutti i pagamenti, fatta eccezione per quello indicato alla lettera d), avverranno entro 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi dalla data di ricevimento della fattura, a condizione che la stessa sia emessa nel rispetto dei termini sopra indicati.

Con riferimento al compenso relativo alla Redazione SCIA, produzione documenti e asseverazione, il termine di pagamento resterà sospeso per il periodo di tempo entro il quale il competente Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco può effettuare i controlli di propria competenza, ovvero 60 (sessanta) giorni dalla data di presentazione della S.C.I.A.

Qualora a seguito delle verifiche effettuate il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco emetta delle prescrizioni, il termine di pagamento resterà sospeso fino alla completa definizione delle suddette prescrizioni, ferma restando in ogni caso l'applicazione a carico del Professionista della penale prevista al successivo articolo 12, nonché le ulteriori azioni di tutela della Stazione Appaltante indicate nel medesimo articolo. Nessuna pretesa potrà essere avanzata dal Professionista a titolo di interessi, danni o altro per il periodo di durata della sospensione del pagamento di questa parte del corrispettivo contrattuale.

L'emissione dei mandati di pagamento di tutte le prestazioni professionali ricomprese nell'incarico è comunque subordinata all'acquisizione dell'attestazione di regolarità contributiva con esito positivo.

Le fatture dovranno essere intestate e trasmesse esclusivamente in formato elettronico attraverso il Sistema di Interscambio, secondo le prescrizioni normative contenute nel D.M. 55 del 3 aprile 2013.

Le fatture dovranno contenere, oltre a tutti i dati specificati nell'allegato A della normativa sopracitata, il riferimento al contratto in oggetto, codice CIG 7934890E5C e codice CUP C58H17000040002.

I dati riguardanti il Codice Univoco Ufficio da utilizzare per il corretto recapito della fattura elettronica da parte del Sistema di Interscambio sono i seguenti:

Codice univoco ufficio: LUB6UB

Nome ufficio: FatturaPA_DSU_PI.

L'avviso dell'emissione dei titoli di spesa sarà inviato alla sede del Professionista.

Ai sensi dell'articolo 48-bis del DPR n. 602/1973, delle Circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 28 e 29 del 2007 e del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 40 del 18 gennaio 2008, l'Azienda, prima di effettuare il pagamento per un importo superiore ad € 5.000,00 procede alla verifica di mancato assolvimento da parte del beneficiario dell'obbligo di versamento di un ammontare complessivo pari almeno ad € 5.000,00 derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento, relative a ruoli consegnati agli agenti della riscossione a decorrere dal 1° gennaio 2000.



DSU TOSCANA
ASP/Servizi Tecnici
Manutentivi, Implementativi e Adeguamento Normativo
FSI

In caso di inadempimento contrattuale, la Committenza si riserva di non procedere alla liquidazione delle somme dovute sino alla regolare esecuzione delle prestazioni in relazione alle quali si è verificato il non corretto adempimento, fatta salva la facoltà di attivare contestualmente le procedure di cui al successivo articolo.

ART. 10 - TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI E CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

Ai sensi della vigente normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari, tutti i movimenti finanziari relativi all'appalto dovranno avvenire attraverso conti corrente bancari dedicati, anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche. Tali movimenti dovranno essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale o altro strumento che assicuri la tracciabilità finanziaria, fatta eccezione per i pagamenti a favore di enti previdenziali, assicurativi ed istituzionali, di gestori e fornitori di pubblici servizi, ovvero quelli riguardanti tributi, per i quali sono ammessi sistemi di pagamento diversi dal bonifico bancario o postale, fermo restando l'obbligo di documentazione della spesa. Per le spese giornaliere di importo inferiore a € 1.500,00 è ammesso un sistema di pagamento diverso da quelli sopra indicati, fermi restando il divieto di impiego del contante e l'obbligo di documentazione della spesa.

L'Incaricato è tenuto a comunicare all'Azienda i riferimenti dei conti in questione e delle persone autorizzati ad operarvi, nonché tutte le variazioni che dovessero intervenire rispetto ai dati comunicati entro 7 (sette) giorni dal loro verificarsi.

L'Incaricato, con la stipula del contratto di appalto, assumerà l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari relativi al medesimo appalto.

Gli stessi obblighi di cui al corrente articolo sussisteranno nei confronti di tutti gli altri operatori economici a qualsiasi titolo interessati all'esecuzione dell'appalto.

Il mancato rispetto degli obblighi sopra descritti costituisce causa di risoluzione del contratto.

In caso di verifica di inadempimento agli obblighi di tracciabilità finanziaria da parte dell'Incaricato, l'Azienda procederà alla risoluzione del contratto e alla relativa comunicazione alla Prefettura – UTG territorialmente competente.

ART. 11 - GARANZIE E COPERTURE ASSICURATIVE

A garanzia degli obblighi assunti con il presente contratto l'Affidatario dovrà costituire garanzia definitiva di cui all'articolo 103 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., dell'importo, nei modi e termini stabiliti dalla predetta disposizione normativa.

La garanzia deve avere validità per tutto il periodo contrattuale e sarà progressivamente svincolata secondo quanto previsto dall'art. 103, del D.Lgs. 50/2016 e cesserà di avere effetto solo alla data di emissione da parte del Responsabile unico del procedimento del certificato di verifica di conformità di tutti gli adempimenti e obblighi contrattuali.

A garanzia dei rischi derivanti dallo svolgimento delle attività di progettazione oggetto di affidamento l'Incaricato dovrà presentare al momento dell'approvazione del progetto esecutivo apposita polizza di responsabilità civile professionale, ai sensi dell'art. 24, comma 4 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., avente massimale non inferiore al 10% dell'importo dei lavori progettati.

ART. 12 - PENALITÀ

Oltre alle ipotesi previste dall'articolo 1.8, in caso di mancata, ritardata, incompleta o inadeguata esecuzione delle prestazioni oggetto del presente atto la cui gravità non concreti il presupposto per la risoluzione contrattuale l'Ente committente potrà applicare le seguenti penalità:

- **Ipotesi di ritardata esecuzione di una delle prestazioni dedotte in contratto** - uno per mille per ciascun giorno di ritardo dell'onorario della prestazioni oggetto di



DSU TOSCANA

ASP/Servizi Tecnici

Manutentivi, Implementativi e Adeguamento Normativo

FSI

inadempimento. In particolare l'A.R.D.S.U. applicherà penali per ritardata contabilizzazione e ritardata presentazione degli atti contabili che saranno determinate dal pagamento degli interessi per ritardata contabilizzazione richiesti dalla ditta esecutrice dei lavori, nonché per ritardata presentazione della S.C.I.A. al locale Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;

- **Ipotesi di incompleta esecuzione delle prestazioni dedotte in contratto** - uno per mille dell'onorario della relativa prestazione dedotta in contratto per ciascun inadempimento;
- **Ipotesi di prescrizioni emesse dal locale Comando dei Vigili del Fuoco a seguito della presentazione della S.C.I.A.:** € 1.500,00, fatte salve le ipotesi in cui il numero e la tipologia delle prescrizioni configurino grave imperizia, grave negligenza o malafede nell'esecuzione dell'incarico, tali da legittimare la risoluzione del contratto in danno dell'Incaricato.

Le penali applicate ai sensi del precedente comma verranno trattenute sul saldo del compenso di cui all'art. 9, lett. d) e non potranno comunque superare, complessivamente, il 10% del corrispettivo professionale.

Qualora ciò si verificasse l'Amministrazione ha facoltà di risolvere il contratto senza che la controparte possa pretendere alcun compenso o indennizzo di sorta, eccetto il corrispettivo per la parte di attività svolta sino a quel momento e debitamente accettata dall'Azienda.

ART. 13 - SUBAPPALTO

In tutte le prestazioni di cui al presente Disciplinare, l'Incaricato non può avvalersi del subappalto, fatta eccezione per le attività relative a sondaggi, rilievi, misurazioni e picchettazioni, predisposizione di elaborati specialistici e di dettaglio nonché per la sola redazione grafica degli elaborati progettuali.

Resta impregiudicata la responsabilità del progettista nel caso lo stesso ricorra al subappalto per le attività citate.

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 31, comma 8 del D. Lgs.50/2016 e ss.mm., si dà atto che per le opere di cui trattasi non è necessaria l'acquisizione della relazione geologica; di conseguenza la predetta disposizione normativa non trova applicazione alla presente procedura.

Resta inteso che, nel caso in cui sia ritenuta opportuna la collaborazione di più professionisti in ruoli diversi ovvero in qualità di assistenti o direttori operativi, ciascun soggetto dovrà partecipare personalmente alla gara d'appalto ricorrendo all'istituto del Raggruppamento Temporaneo di Professionisti, laddove non si partecipi quale studio associato di professionisti o società di professionisti/di ingegneria.

ART.14 - CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

Il contratto può essere risolto, di diritto, per inadempimento imputabile all'Incaricato, ai sensi dell'art. 1456 del codice civile, anche senza previa diffida, nel caso in cui il ritardo nello svolgimento delle prestazioni contenute nel presente atto, non giustificato e non autorizzato dalla Stazione Appaltante, sia idoneo ad incidere sul regolare andamento dei lavori a cui si riferiscono i servizi oggetto di affidamento e sul rispetto del termine di esecuzione degli stessi, nonché sulla regolarità degli adempimenti connessi all'ottenimento del titolo autorizzativo ai fini della normativa di prevenzione incendi.

In tale ipotesi, il Committente si intenderà libero da ogni impegno verso la controparte, senza che questa possa pretendere compensi ed indennità di sorta con l'esclusione di quelli relativi alle prestazioni già assolte al momento della risoluzione del contratto che siano state approvate o comunque fatte salve dal Committente medesimo.



DSU TOSCANA
ASP/Servizi Tecnici
Manutentivi, Implementativi e Adeguamento Normativo
FSI

ART. 15 - ULTERIORI IPOTESI DI RISOLUZIONE CONTRATTUALE

Il Committente si riserva altresì la facoltà di risolvere il presente atto, ai sensi dell'art.1454 del codice civile, mediante idoneo provvedimento, in ogni altro caso di grave ed ingiustificato inadempimento delle prestazioni nascenti dal contratto stesso qualora l'Incaricato non abbia provveduto in esito a formale diffida del Committente stesso.

In ogni ipotesi non sarà riconosciuto all'Incaricato alcun altro compenso o indennità di sorta con l'esclusione di quanto dovuto per le prestazioni già assolte al momento della risoluzione del contratto, fatta salva l'applicazione delle penali ed impregiudicato il diritto al risarcimento di eventuali ulteriori danni subiti dal Committente in conseguenza dell'inadempimento.

ART.16 - RECESSO

La Stazione Appaltante, con idoneo provvedimento, può recedere dal presente contratto in qualsiasi momento per ragioni di pubblico interesse.

In tale caso l'Incaricato ha diritto ad ottenere il corrispettivo per l'attività svolta fino a quel momento e le spese documentate già sostenute per l'espletamento dell'incarico.

L'Incaricato può recedere dal contratto per sopravvenuti, imprevisi ed imprevedibili motivi, della cui gravità dovrà dare conto all'a Committente con comunicazione scritta che dovrà pervenire con preavviso di almeno 30 (trenta) giorni. La Stazione Appaltante valuterà la gravità dei motivi adottati a giustificazione del recesso al fine del riconoscimento del corrispettivo per l'attività svolta e/o per l'eventuale risarcimento dei danni derivanti dal recesso.

ART. 17 - INCOMPATIBILITÀ

Per l'Incaricato, fino al termine dell'incarico, valgono tutte le cause di incompatibilità previste al riguardo dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, ivi comprese quelle dell'Ordine Professionale di appartenenza.

Al riguardo l'Incaricato dichiara di non avere in corso situazioni che possano configurare ipotesi di conflitti di interesse con il Committente.

L'Incaricato si impegna comunque a segnalare tempestivamente l'eventuale insorgere di cause di incompatibilità o di cessazione delle condizioni indicate ai precedenti commi, sia per se medesimo sia per i suoi collaboratori.

ART.18 - CONTROVERSIE

Eventuali controversie che dovessero insorgere tra l'Incaricato e la Stazione Appaltante in relazione all'interpretazione o all'esecuzione dell'appalto, che non siano definibili in via amministrativa, saranno deferite alla competenza dell'Autorità Giudiziaria Ordinaria.

Il Foro competente è fin d'ora indicato in quello di Firenze.

ART. 19 - RINVIO

Per quanto non espressamente stabilito nel presente Disciplinare si fa rinvio alle disposizioni del Codice Civile, a quelle della legge e relativo regolamento, nonché ad ogni altra disposizione legislativa o regolamentare vigente, nazionale e regionale, in quanto applicabile.

ART.20 - SPESE

Tutte le spese, imposte e tasse, inerenti e conseguenti al presente atto, con la sola esclusione dell'I.V.A. e del contributo previdenziale per la parte a carico del Committente, sono e saranno ad esclusivo carico dell'Incaricato.

Si intendono altresì a carico dell'Incaricato ogni altro onere necessario per l'ottimale espletamento delle prestazioni contenute nel presente atto.



DSU TOSCANA
ASP/Servizi Tecnici
Manutentivi, Implementativi e Adeguamento Normativo
FSI

Allegato 1

Residenza Universitaria «Mariscoglio »

La residenza Mariscoglio è ubicata in Via Venezia Giulia, 6 a Pisa.
Dispone di 114 posti letto organizzati in 20 appartamenti a 4 posti e 18 bilocali (9 al piano terreno e 9 al piano quarto).

L'edificio è composto da 4 piani fuori terra e da un piano interrato.

L'edificio, con struttura portante in cemento armato e tamponamenti in foratoni, è successivo al 1994.

L'altezza antincendio dell'edificio è superiore a 12 m ed inferiore a 24 m.

Ogni appartamento è dotato di:

- cucina - soggiorno
- bagno.

I piani cottura delle cucine sono alimentati a gas metano.

La struttura è dotata di

- Sala TV
- sala computer
- una lavanderia a gettone.

L'edificio è servito da una centrale termica alimentata a gas metano ubicata al piano terreno. Al suo interno sono presenti un generatore di calore da 276 kW per il riscaldamento e un generatore istantaneo di acs di potenza pari a 154 kW. Complessivamente la centrale termica ha potenza 430 kW ed è pertanto in categoria B.

In merito ai sistemi di utenza, attualmente la situazione della struttura è la seguente:

sistema	presente/assente	alimentazione di sicurezza
illuminazione	presente	presente
allarme	assente	assente
estinzione	assente	assente
rilevazione incendi	assente	assente

Dal punto di vista della prevenzione incendi, ai sensi del DPR 151/2011, sono presenti le seguenti attività:

Attività n. 66 – Studentati categoria C oltre 100 posti letto

Attività n. 74 – Impianti per la produzione di calore categoria B potenza oltre 350 kW e inferiore a 700 kW.

La residenza per studenti era già soggetta a controllo VVF con il DM 16/02/1982 (p.to 85 – dormitori e simili, corrispondente all'attività 66 del DM 151/2011). IL DM 09/04/1994 non elenca nel campo di applicazione gli studentati, per cui non ha valenza cogente ma può essere utilizzato quale criterio di prevenzione incendi. Ciò vale ad escludere l'applicazione dell'istituto della deroga di cui all'art. 7 dpr 151/2011.



DSU TOSCANA
ASP/Servizi Tecnici
Manutentivi, Implementativi e Adeguamento Normativo
FSI

Quindi visto quanto sopra elencato, la pratica di prevenzione incendi della struttura potrà essere sviluppata seguendo come traccia il DM 09/04/1994 ed il DM 12/04/1996 per le centrali termiche.

Di seguito si analizza la struttura in relazione ai requisiti del DM 09/04/1994.

Punto 5.1

La residenza è in un edificio indipendente esclusivamente dedicato a residenza universitaria.

Punto 5.2

L'edificio non comunica con attività ad esso non pertinenti.

Punto 5.3

L'edificio sorge all'interno di un resede esclusivo con accesso carrabile da Via Umbria. L'accesso rispetta i requisiti del DM 19/04/1994.

Punto 5.4

Essendo l'altezza antincendio superiore a 12 m, l'edificio deve essere accostabile dalle autoscale dei VVF almeno su una facciata. Il requisito è soddisfatto.

Punto 6.1 Resistenza al fuoco delle strutture

Essendo la struttura posteriore al 1994 e di altezza antincendio inferiore a 24 m la norma delle strutture alberghiere prevede caratteristiche strutturali almeno REI 60.

Le strutture della residenza sono realizzate con travi e pilastri in cemento armato e solai laterocementizi. Nel caso in cui le indagini sui copri ferri dovessero rivelare spessori insufficienti, non essendo la normativa degli alberghi cogente ma di solo riferimento, una volta determinato l'effettivo grado REI delle strutture potranno essere proposti e previsti interventi compensativi quali ulteriore compartimentazione interna per contenere al massimo la diffusione dell'incendio, o apposizione di vernici intumescenti sulle parti a vista, o rivestimenti in cartongesso, installazione di idranti esterni UNI70 o l'istituzione di un servizio interno di sicurezza H24 che permetta un rapido contenimento di un eventuale incendio.

Punto 6.2 Reazione al fuoco dei materiali

Negli atri, corridoi, disimpegni, scale, rampe e passaggi in genere la norma prescrive:

Classe 1 al max nel 50% delle superfici esposte.

Classe 0 nelle superfici restanti.

La norma è rispettata: in tutti gli ambienti le pareti sono intonacate, i pavimenti sono in ceramica, i solai sono in c.a o laterocemento.

In tutti gli altri ambienti (appartamenti, sale studio, sale internet, lavanderia, uffici) la norma prescrive:

Pavimenti in classe 2

Rivestimenti in classe 1

Camere, cucine soggiorni, bagni hanno pavimenti in ceramica, pareti in intonaco a cemento, soffitti in laterocemento/cemento. Pertanto i requisiti di reazione al fuoco dei materiali risultano soddisfatti.



DSU TOSCANA
ASP/Servizi Tecnici
Manutentivi, Implementativi e Adeguamento Normativo
FSI

6.3 Compartimentazioni

La norma prevede che gli edifici debbano essere suddivisi in compartimento, nel ns. caso di superficie non superiore a 3000 mq, costituiti al massimo da due piani.

L'edificio è composto da 4 piani fuori terra ed un piano interrato; ogni piano ha una superficie massima di circa 900 mq.

Il piano interrato non ha comunicazione diretta con i piani soprastanti e pertanto costituisce un compartimento indipendente.

Il piano terreno analogamente costituisce un compartimento separato: gli appartamenti non comunicano con il piano superiore ed hanno accesso direttamente dall'esterno.

Ai piani superiori tutti gli appartamenti si sviluppano occupando due piani: piano primo e piano secondo, con accesso agli appartamenti dal corridoio del piano secondo, e piano terzo e quarto, con accesso agli appartamenti dal corridoio esterno del piano quarto.

Di fatto essi costituiscono compartimenti separati di massimo due piani. Pertanto la norma è rispettata.

6.4 Piani interrati

Al piano interrato, a quota circa -2,80 m dal p.c. è situato un deposito di materiale non combustibile, che in base alle informazioni reperite presso l'ufficio tecnico del DSU, verrà comunque svuotato. Si prevede l'installazione di una porta REI 60 in corrispondenza dell'ingresso al piano interrato.

6.5 Corridoi

La norma prevede che i tramezzi che separano le camere degli ospiti dai corridoi siano REI 30. Le porte delle camere devono essere almeno RE30 con dispositivo di auto chiusura. I tramezzi dei corridoi hanno la seguente stratigrafia:

Muratura in foratone spessore minimo cm 15 oltre intonaco sulle due facce

Pertanto hanno caratteristiche RE superiori a RE30 richiesto dalla normativa.

Occorre prevedere la sostituzione dei portoncini attuali con portoncini certificati EI30 dotati di dispositivo di auto chiusura, dotati di serratura di sblocco manuale istantaneo delle mandate dall'interno.

Questo non è necessario al piano terreno, avendo gli appartamenti accesso direttamente dall'esterno. Per garantire l'esodo diretto dalle porte del piano terreno allo spazio a cielo libero si prevede la realizzazione di aperture nel muretto esterno in corrispondenza delle porte di accesso agli appartamenti.

6.6 Scale

Essendo l'altezza antincendio del fabbricato inferiore a 24 m ed il fabbricato a più di due piani fuori terra e meno di sei, il vano scala deve essere di tipo **protetto** con resistenza al fuoco minima REI 60. Dovendo garantire il rispetto del successivo punto 7.7 (almeno due uscite a piano) occorre prevedere 2 nuove scale di sicurezza che servano il piano secondo ed il piano quarto. Inoltre la scala esistente va resa protetta realizzando in sommità un vano di aerazione pari a 1 mq.



DSU TOSCANA
ASP/Servizi Tecnici
Manutentivi, Implementativi e Adeguamento Normativo
FSI

6.7 Ascensori e montacarichi

Sono presenti due ascensori nel vano scale centrale dell'edificio; il vano scale verrà reso protetto, e pertanto gli ascensori non necessitano di interventi di protezione incendi.

7.1 7.2 7.3 Affollamento – capacità di deflusso e sistema di vie di uscita

L'affollamento complessivo della struttura è di 114 persone.

Dovranno essere realizzati spazi calmi ai vari piani. Questi potranno essere realizzati nell'ambito della realizzazione delle necessarie scale di sicurezza esterna.

7.4 Larghezza delle vie di uscita

In generale la larghezza delle vie di fuga è di 1,20 ml come richiesto dalla normativa. In corrispondenza delle cassette dei contatori delle utenze ai vari piani la larghezza dei corridoi si restringe a ml 1,10. In base alle indicazioni dell'ufficio tecnico del DSU si prevede l'eliminazione delle cassette, l'eliminazione dei contatori, il bypass delle tubazioni, la chiusura entro muratura delle tubazioni.

7.5 Lunghezza delle vie di uscita

La lunghezza massima di una via di fuga per raggiungere un luogo sicuro è di 40 ml. La condizione risulta soddisfatta dalla realizzazione delle scale di sicurezza esterna.

7.6 Larghezza totale delle uscite

La realizzazione delle scale di sicurezza esterna soddisferà automaticamente ogni condizione circa la larghezza delle vie di fuga.

7.7 Numero delle uscite

Ad ogni piano non sono disponibili almeno due uscite. Per questo requisito dovranno essere previste scale di sicurezza esterne che si attestino ai corridoi di distribuzione ai vari piani.

8.1. Locali adibiti a depositi

Esistono al piano terra 2 piccoli depositi; devono essere previsti interventi di compartimentazione ed aerazione degli stessi. Esiste un piano interrato, di superficie complessiva di circa 685 mq, privo di aerazione naturale. Nel caso si voglia usarlo come magazzino dovrà essere realizzato un impianto di rivelazione e allarme incendio, dovrà essere compartimentato rispetto al piano, dovrà essere realizzata una aerazione naturale pari a 1/40 della superficie in pianta, dovrà essere suddiviso in modo da ottenere più depositi di superficie inferiore a 500 mq. In questa relazione non se ne prevede l'adeguamento, e in accordo con le indicazioni del DSU il materiale presente dovrà essere rimosso.

8.2.1 Impianti di produzione calore

Requisiti previsti dalla norma:

Impianto di produzione calore centralizzato – requisito soddisfatto

Le cucine sono dotate di piano cottura alimentato a gas metano; Si prevede la sostituzione delle cucine a gas con piani cottura elettrici.

8.2.1.1 Distribuzione gas combustibili

L'impianto corre a vista all'esterno del fabbricato, ed una volta sostituiti i piani cottura, sarà ad utilizzo esclusivo della CT.

8.2.2.2 Impianti di condizionamento e ventilazione

Non esistono impianti di condizionamento e ventilazione.

8.3 Autorimesse

Non esistono autorimesse scoperte.



DSU TOSCANA
ASP/Servizi Tecnici
Manutentivi, Implementativi e Adeguamento Normativo
FSI

8.4 Spazi per riunioni, trattenimento e simili

Non esistono spazi per riunioni, trattenimento e simili.

9. Impianti elettrici

Gli impianti elettrici ad una prima ispezione risultano realizzati in conformità alla L.186/1968 e alla L. 46/90 e successive modifiche ed integrazioni. Non essendo stato possibile accedere alle dichiarazioni di conformità ed esulando tale verifica dal presente studio di fattibilità occorre prevedere il conferimento ad un tecnico specializzato dell'incarico di redazione della dichiarazione di rispondenza.

La norma prevede che i seguenti sistemi utenza debbano essere dotati di impianti di sicurezza:
Illuminazione - condizione soddisfatta: si

Allarme - impianto non esistente - Deve essere prevista l'installazione di un impianto di allarme dotato di alimentazione di sicurezza

Rivelazione - impianto non esistente - Deve essere prevista l'installazione di un impianto di rivelazione incendi dotato di alimentazione di sicurezza e collegato all'impianto di allarme.

Impianti di estinzione incendi - attualmente non esistente. Deve essere prevista la realizzazione di impianto a idranti UNI 45.

Ascensori antincendio - non necessari e pertanto non viene prevista una alimentazione di sicurezza.

10. Sistemi di allarme

Impianto non esistente - Deve essere prevista l'installazione di un impianto di allarme dotato di alimentazione di sicurezza.

11.2 Estintori

La struttura è attualmente dotata di estintori.

11.3 Impianti idrici antincendio

Essendo la struttura oltre 100 posti letto deve essere previsto un impianto a idranti UNI 45 dotato di gruppo di pressurizzazione con alimentazione di sicurezza, dotato di adeguata riserva idrica.

12 Impianto di rivelazione e segnalazione incendi

Impianto necessario (n° posti letto superiore a 100) ma attualmente non esistente. Se ne prevede la realizzazione.

13 Segnaletica di sicurezza

La segnaletica è esistente.

Conclusioni

La residenza per studenti era già soggetta a controllo VVF con il DM 16/02/1982 (p.to 85 - dormitori e simili, corrispondente all'attività 66 del DM 151/2011). IL DM 09/04/1994 non elenca nel campo di applicazione gli studentati, per cui non ha valenza cogente ma può essere utilizzato quale criterio di prevenzione incendi. Ciò vale ad escludere l'applicazione dell'istituto della deroga di cui all'art. 7 dpr 151/2011.